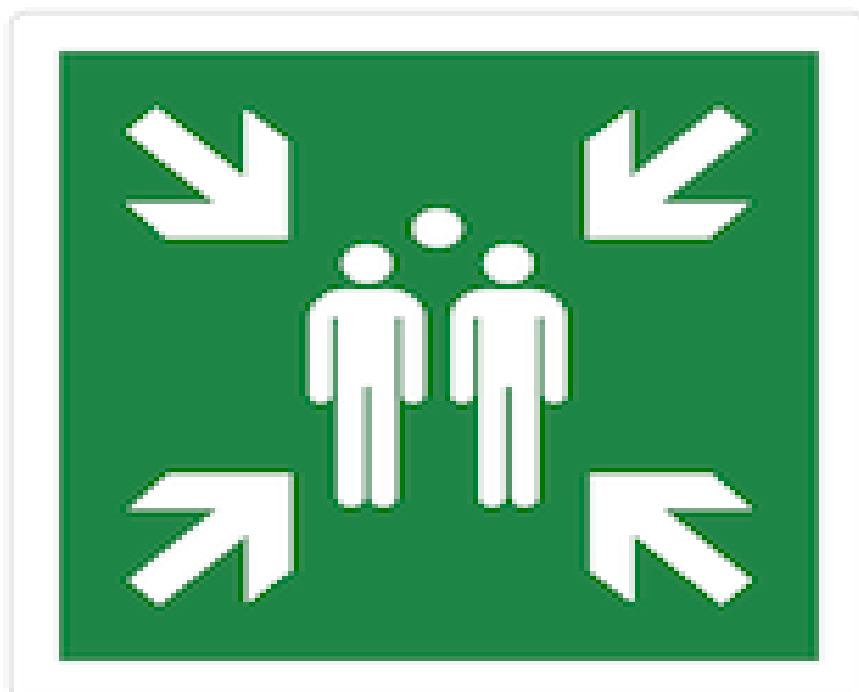


 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 1 di 56
--	---	---

P.E.E.C. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>(ai sensi del: art. 43 D. Lgs. 81/2008 – D.M. 02.09.2021)</i> EDIZIONE III – Rev.01 <u>ALLEGATO alla PAO 19 "Piani di Emergenza Aeroportuale –</u> <u>Parte E/ M.d.A.-Manuale di AEROPORTO</u>	
Redazione a cura del DdL Datore di Lavoro <i>Dr. Luca Bruni</i>	Coordinamento a cura del RSPP Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione <i>Dr.ssa Marica Colangelo</i>
Collaborazione a cura del Responsabile Operazioni e Terminal <i>Sig. Michele Pellegrino</i>	Consultazione a cura del RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza <i>Sig. Mario Marcucci</i>

VERSIONE RIDOTTA AI FINI DELLA PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE SAGA SPA
 a tutela di dati sensibili di security e safety



 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 2 di 56
---	---	---

INDICE

SEZIONE 0 - PREMESSE

0.1. Introduzione	3
0.2. Riferimenti normativi	4
0.3. Definizioni	5
0.4. Tabella revisioni e edizioni	7
0.5. Lista dei destinatari	7
0.6. Lista degli allegati	8
0.7. Scopo	8
0.8. Emissione e campo di applicazione	10
0.9. La diffusione	14
0.10. L'informazione e la Formazione	14
0.11. Le esercitazioni	15
0.12. Attivazione e coordinamento del Piano	15
0.13. Gli eventi-emergenza- Norme comportamentali	16

SEZIONE 1 - ORGANIZZAZIONE, DESTINATARI E RESPONSABILITA'

1.1. L'organizzazione Saga - Dati generali	25
1.2. I destinatari del Piano	25
1.2.1. Il personale Terzo (“Addetti all’Evacuazione di Area”-“Personale di Coordinamento”-“Personale di Soccorso esterno”)	25
1.2.2. Il personale Saga	27
1.3. I soggetti dell'emergenza - Compiti e Responsabilità	28

SEZIONE 2 - L'INFRASTRUTTURA, IMPIANTI E PRESIDI

2.1. Il Terminal	33
2.2. Informazioni tecniche	34
2.2.1. Gli impianti e presidi antincendio	34
2.2.2. La segnaletica	38
2.2.3. I percorsi di esodo e i punti di raccolta	38
2.2.4. Telefoni e chiavi d'emergenza	41
2.2.5. Le informazioni di emergenza	41
2.2.6. Le attrezzature antincendio	41
2.2.7. Sezionamenti e manovre d'emergenza	42
2.2.8. I presidi di Primo Soccorso	42

SEZIONE 3 - L'EMERGENZA

3.1. La comunicazione e le azioni dell'emergenza per “FASI” NEL TERMINAL	43
3.2. La comunicazione e le azioni dell'emergenza per “FASI” NEGLI ALTRI EDIFICI AEROPORTUALI	52
3.3. L'emergenza Sanitaria	53
3.3.1. Disposizioni in caso di incidente, infortunio o malore	53
3.3.2. Il Piano di emergenza sanitario	53

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	55
FINE DOCUMENTO	56

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 3 di 56
--	---	---

SEZIONE 0 - LE PREMESSE



0.1. INTRODUZIONE

Il presente documento chiamato *"PEEC-Piano di Emergenza e di Evacuazione Coordinato"* (di seguito "Piano") viene emesso dal Datore di Lavoro della SAGA S.p.A. - Società Abruzzese Gestione Aeroporto, in qualità di Gestore Aeroportuale e di Handler. È il documento di riferimento nell'ambito del quale viene disciplinata la gestione del servizio antincendio e del soccorso tecnico urgente nel terminal ed altri edifici aeroportuali.

Il PEEC, nella forma di ALLEGATO, è parte integrante della PAO-19 PIANI DI EMERGENZA AEROPORTUALI, ossia una delle PAO-Procedure Aeroportuali Operative che costituiscono, alla Parte E, il MdA-MANUALE DI AEROPORTO Saga spa. Il MdA-Manuale di Aeroporto è un documento tecnico che descrive i servizi, le infrastrutture e le procedure operative di un aeroporto, con l'obiettivo di garantire la sicurezza e ottenere la certificazione necessaria. Questo manuale è obbligatorio per il Gestore e costituisce una guida vincolante sia per il gestore stesso che per altri soggetti operativi all'interno dell'aeroporto. È un documento che nel suo complesso viene approvato formalmente dall'Autorità competente ENAC-Ente Nazionale Aviazione Civile.

Posizione del PEEC nel MdA			
MdA - MANUALE DI AEROPORTO Saga spa			
Parte A	Generalità		
Parte B	Sistema di gestione dell'Aeroporto, qualificazione e addestramento del personale		
Parte C	Caratteristiche dell'Aeroporto		
Parte D	Caratteristiche dell'Aeroporto da riportare in AIP		
Parte E	Particolari delle Procedure Aeroportuali Operative (PAO), delle sue attrezzature e delle misure di sicurezza		
	PAO 19 – Piani di Emergenza Aeroportuale (PEA)		
	<i>Allegati alla PAO 19</i>		
	- PAO 19.1	• Piano di Emergenza Aeroportuale 19.1 – Sezione 2	
	-	• Piani di attivazione e gestione coordinata della Prefettura – UTG e Provincia di Pescara, Gestione Emergenze – linee operative essenziali prefettura di Chieti	
	-	• Piano di attivazione e gestione Centro Coordinamento Soccorsi e dei Centri Operativi Misti (COM)	
	-	• Piano di emergenza per il soccorso aeromobili in mare	
	-	• Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato (PEEC)	

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 4 di 56
--	---	---

Il Piano viene diffuso in maniera sistematica e capillare a tutti gli operatori aeroportuali affinché siano a conoscenza degli scenari di emergenza, delle misure di tutela previste e dei principali comportamenti da adottare. Contiene tutte le misure organizzative e gestionali, individuate e predisposte per la gestione dell'emergenza, principalmente in caso di incendio, all'interno del Terminal dell'Aeroporto d'Abruzzo di Pescara ed altri edifici aeroportuali presso il Comune di Pescara (PE) (cod. ICAO LIBP - coordinate geografiche 42.4298N, 14.879E).

Per una questione di completezza, il Piano tiene conto della gestione dell'emergenza anche in caso di eventi diversi dall'incendio che possono avere differente natura e provenienza, quali:

- eventi legati a rischi propri dell'attività (incendi, esplosioni, rilascio gas tossici, ecc.);
- eventi legati a rischi esterni (calamità naturali, attentati, ecc.).

Nella sua predisposizione si è tenuto conto:

- ✓ dell'articolazione della struttura;
- ✓ del potenziale grado di affollamento nell'aerostazione;
- ✓ della presenza di enti/società/ditte terze, attività i cui titolari/datori di lavoro sono tenuti alla predisposizione di adeguate misure di tutela verso i propri dipendenti e clienti.

Nel Piano sono riportati ruoli, responsabilità, compiti e le relazioni delle varie figure aziendali interessate all'attuazione del Piano stesso, nonché il flusso informativo e di comunicazione d'emergenza che intercorre tra le varie figure nella gestione dell'emergenza.

Il Responsabile della corretta attuazione del presente Piano è
il **COORDINATORE DELL'EMERGENZA** DEL GESTORE SAGA SPA

(ossia il RIT Ufficio Operativo SAGA Spa O ALTRO RESPONSABILE DI SETTORE Saga CHE ASSUMA LA POSIZIONE ad-hoc) che, avendo un'approfondita conoscenza del presente Piano, assume il coordinamento della gestione dell'evento-emergenza, coadiuvato dagli altri addetti Saga, in qualità di AGE-Addetti Gestione Emergenza ed Antincendio e/o APS-Addetto Primo Soccorso.

Il documento si applica agli eventi sopra citati. Non si applica a quegli eventi che, comunque, non impattano sull'operatività e per i quali non è ammessa la chiamata per intervento al Distaccamento Aeroportuale dei VVF (es: invasione, nidi di insetti o altre specie, problemi con alberi o altra vegetazione, ecc.). In queste ipotesi, per l'intervento di soccorso urgente va chiamato il Comando dei VVF-Vigili del Fuoco di Pescara tramite il numero unico di emergenza (112)

0.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare:
 - Sezione I "Misure di tutela e obblighi" art: 18 "Obblighi del datore di lavoro e del dirigente" comma 1, lettera t);
 - Sezione III "Servizio di Prevenzione e Protezione" art. 34 "Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi";
 - Sezione VI "Gestione delle Emergenze" art. 43 "Disposizioni generali" - art. 46 "Prevenzione incendi";
- **D. M. 2 Settembre 2021** "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art. 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";
- **D.P.R. 01 Agosto 2011, nr. 151** "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78";

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 5 di 56
--	---	---

- **D.M. 17.07.2014** *"Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 mq";*
- **"Criteri per la Gestione del servizio antincendio e del soccorso tecnico urgente nel terminal e negli altri edifici aeroportuali"** -ENAC/CNVVF- Dicembre 2024.

0.3. DEFINIZIONI

Nella descrizione delle possibili situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambito delle attività della struttura è usata una terminologia specifica di cui si riportano alcune definizioni:

AGE: Personale della Saga spa designato dal Datore di Lavoro quale "Addetto Gestione Emergenze e Antincendio", ossia incaricato della gestione dell'antincendio e degli eventi emergenza e dell'attivazione di quanto previsto dal PEEC-Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato.

AM: Accountable Manager, è il dirigente responsabile in grado di garantire che tutte le attività possono essere finanziate ed eseguite in conformità ai requisiti applicabili.

APS: Personale della Saga spa designato dal Datore di Lavoro quale "Addetto Primo Soccorso" ossia incaricato ad intervenire in caso di infortunio, incidente, malore, dando supporto all'infortunato, in attesa dell'arrivo del personale medico qualificato e all'assistenza di persone disabili e con difficoltà.

DdL: Datore di Lavoro, è il soggetto che, secondo il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, D. Lgs. 81/2008, è titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, si deve intendere il soggetto che a seconda dell'organizzazione aziendale che dirige, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

DUVRI: Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli stessi dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

EMERGENZA ED EVACUAZIONE LOCALE:

- 1) l'emergenza è relativa ad una zona definita e limitata del fabbricato e non è tale da far prevedere una sua estensione a tutto l'edificio;
- 2) l'evacuazione è limitata alla zona interessata ed eventualmente a quelle attigue e non si estende all'intero fabbricato.

EMERGENZA ED EVACUAZIONE GENERALE/TOTALE:

- 1) l'emergenza riguarda più zone del fabbricato ed i suoi sviluppi non sono circoscrivibili in modo certo;
- 2) l'evacuazione è estesa all'intero fabbricato.

ENAC: Ente Nazionale Aviazione Civile.

ESTINTORI PORTATILI O CARRELLATI: apparecchi contenenti un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tali apparecchi sono concepiti per essere portati ed utilizzati a mano o su un carrello e che, pronti all'uso, hanno una massa minore a 20 kg o superiore.

EVACUAZIONE: sfollamento della zona interessata o suscettibile di esserlo dall'emergenza.

EVENTO-EMERGENZA: evento improvviso, un fatto o una circostanza imprevisti, tali da mettere in situazione di pericolo reale o potenziale persone e/o cose.

EVENTO DANNOSO: in tale situazione, le azioni saranno dirette a contenere al massimo gli effetti negativi prodotti dall'evento stesso.

IMMINENTE PERICOLO: una situazione in cui si ha la certezza del verificarsi incombente di un evento dannoso per le persone e/o per le strutture a seguito di crollo, esplosione, incendio o altre calamità.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 6 di 56
---	---	---

IMPIANTO ANTINCENDIO FISSO: insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d’incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in questa voce gli idranti, i naspi, ecc.

IMPIANTO DI ALLARME: insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.

IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA:

- **Gruppi elettrogeni:** complessi formati da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, ecc.
- **Lampade di sicurezza:** apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate a entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l’esodo delle persone in caso di emergenza.

Altri IMPIANTI DI PREVENZIONE ANTINCENDIO:

- valvole di intercettazione gas/liquidi combustibili
- elettrovalvole - dispositivi per l’interruzione generale dell’energia elettrica compreso l’impianto di climatizzazione.

LUOGO DI LAVORO: l’intera struttura o parte di essa, occupata da un numero variabile di dipendenti, in cui è designato un referente ai fini della gestione delle emergenze.

MdA: Manuale di Aeroporto.

MRB: Management Review Board, è la riunione periodica alla quale partecipano i soggetti più anziani dell’organizzazione o comunque detentori di funzioni e responsabilità scelti per esaminare le attività ed i processi per valutarne eventuali modifiche o miglioramenti.

PEA: Piano di Emergenza Aeroportuale (Allegato al Manuale di Aeroporto). Il PEA ricomprende il piano di emergenza in caso di incidente aereo ed il Piano di emergenza ed evacuazione del terminal e altri edifici aeroportuali.

PEEC: Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato, parte integrante del PEA e documento di riferimento per la disciplina della gestione del servizio antincendio e del soccorso tecnico urgente nel terminal e negli altri edifici aeroportuali.

PIANO LEONARDO DA VINCI: è il piano di sicurezza (security) aeroportuale che disciplina le procedure di emergenza di natura “Antiterroristica” (emanato dal Ministero dell’Interno con classificazione riservata, finalizzato a regolamentare tutte le attività in caso di emergenze aeroportuali.

POPOLAZIONE: tutte le persone presenti, a qualsiasi titolo, abitualmente e/o occasionalmente nell’ambito dell’Aerostazione di Pescara (utenza, passeggeri, ecc.).

PRIMO SOCCORSO AEROPORTUALE (Presidio 118): Servizio, gestito h 24 dal 118 della ASL di Chieti, che interviene operativamente nell’applicazione delle misure sanitarie.

PROBABILE PERICOLO: una situazione in cui si riscontra l’eventualità del verificarsi di un evento dannoso per le persone e/o per le strutture a seguito di un probabile crollo, esplosione, incendio o altre calamità.

PUNTI DI RACCOLTA: zone sicure all’esterno dello stabile, chiaramente identificate, dove si radunano, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale, i clienti ed i visitatori che hanno evacuato i settori in emergenza.

RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA DEGLI INCENDI: azione svolta dall’insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rivelare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio d’incendio.

RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione & Protezione aziendale - si tratta di una figura che si occupa del coordinamento del SPP e quindi delle varie figure che ne fanno parte. Svolge attività di supporto e consulenza verso il datore di lavoro ed i responsabili di settore.

SPP: Servizio Prevenzione & Protezione aziendale- Servizio che si occupa delle attività previste dal Decreto

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 7 di 56
---	---	---

Legislativo 81/2008, art. 31 e seguenti.

STRUTTURE (REI): per porte ed elementi di chiusura con requisiti REI si intendono gli elementi che presentano l’attitudine a conservare per un tempo determinato, in tutto o in parte la stabilità “R”, la tenuta “E” e l’isolamento “I”.

TIA: Tesserino Ingresso Aeroportuale. Documento che viene emesso da Enac per permettere accesso autorizzato di un soggetto in aree sterili dell’aeroporto e del sedime secondo procedure interne determinate.

VIE DI FUGA: percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono l’uscita dall’intera struttura ed il raggiungimento dei “Punti di Raccolta”.

0.4. TABELLA DELLE EDIZIONI E REVISIONI

Il Piano sarà costantemente aggiornato in relazione al contesto di riferimento ed agli eventuali mutamenti delle sue reali condizioni per cambiamenti/integrazioni di spicco nel personale direttamente coinvolto, nei mezzi, nelle attrezzature e nella struttura di riferimento.

EDIZ.	REV	DATA	COMMENTO/MOTIVAZIONE	Pag. totali
Prima	00	Maggio 2013	Prima emissione	39
Seconda	00	Maggio 2019	Aggiornamento per adeguamento antincendio	48
Seconda	01	Ottobre 2019	Aggiornamento per adeguamento antincendio	48
Terza	00	Dicembre 2023	Aggiornamento – emissione nuova normativa antincendio /nomina nuovo D.d.L.	57
Terza	01	Gennaio 2026	Aggiornamento a “Criteri per la Gestione del servizio antincendio e del soccorso tecnico urgente nel terminal e negli altri edifici aeroportuali” tavolo interministeriale ENAC/CNVVF Dicembre 2024; Aggiornamento ipotesi-cause di incendio (fotovoltaico).	56

0.5. LISTA DEI DESTINATARI

Si riporta di seguito lista dei soggetti destinatari del Piano anche in riferimento a quanto riportato al successivo punto 0.9 “Diffusione”.

Nr.	ENTE/OPERATORE
1	ENAC-DA Direzione Territoriale Regioni Centro
2	ENAC-DO Direzione Operazioni
3	ENAV Centrale e ENAV Pescara
4	VVF AEROPORTUALE
5	VVF COMANDO DI PESCARA
6	VVF COMANDO CHIETI
7	PSA-AEROPORTUALE
8	POLIZIA DI FRONTIERA
9	GUARDIA DI FINANZA AEROPORTUALE
10	DOGAN AEROPORTUALE
11	USAMF AEROPORTUALE
12	SICUREZZA AEROPORTUALE – SUB-APPALTATORE
13	SERVIZIO CATERING/RISTORAZIONE – SUB-APPALTATORE
14	SERVIZIO RIFORNIMENTO CARBURANTE – SUB-APPALTATORE
15	SUB-CONCESSIONARI Terminal e altri edifici aeroportuali sedime/air-side*
16	PERSONALE DIPENDENTE SAGA SPA

*Numero operatori variabile perché soggetto all’andamento degli accordi commerciali di riferimento.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 8 di 56
--	---	---

0.6. LISTA DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: Planimetria Terminal- Piano Terra;
- Allegato 2: Planimetria Terminal - Piano Primo;
- Allegato 3: Planimetria Terminal - Piano Secondo;
- Allegato 4: Planimetrie Locali tecnici Terminal;
- Allegato 5: Mappa sedime aeroportuale /altri edifici aeroportuali;
- Allegato 6: Tabelle sintetiche - Rischi/Misure/Azioni;
- Allegato 7: Lista Squadre Antincendio e Primo Soccorso Saga spa/Gestore;
- Allegato 8: Prontuario Numeri Emergenza
- Allegato 9: Verbale Prova di Evacuazione-modello

0.7. SCOPO

Lo scopo del presente Piano è quello di fornire delle linee guida per la corretta gestione dell'**Evento in Emergenza**. Ha la finalità di individuare, in ottemperanza anche delle disposizioni normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, i criteri e le azioni da porre in essere per la sicurezza e la salvaguardia dei lavoratori e degli utenti dell'aerostazione e di altri edifici aeroportuali.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei danni possibili. L'emergenza impone a lavoratori, agli ospiti/utenti e a tutti gli operatori aeroportuali di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e delle cose stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Gestire un'emergenza significa:

convogliare tutte le risorse disponibili in termini di persone, mezzi e altre disponibilità verso l'unico intento: quello di coordinare le operazioni di messa in sicurezza delle persone presenti in aerostazione nel frangente dell'emergenza, limitando i danni.

Il Piano, dunque, informa tutti gli attori dell'emergenza (soggetti/enti/società presenti e/o coinvolti nell'evento-emergenza) al fine di coordinare i loro comportamenti per ottenere una gestione integrata e coordinata dell'emergenza stessa.

Primo obiettivo del Piano: SALVAGUADIA DELLE PERSONE

Gli altri obiettivi del Piano sono:

- la protezione dei beni materiali;
- la tutela dell'ambiente;
- evitare ulteriori infortuni;
- soccorrere le persone;
- limitare i danni alle cose e all'ambiente;
- controllare l'evento e rimuoverne la causa;
- collaborare con i soccorsi (VVF, 118, ecc.);
- consentire il corretto flusso di informazioni da e per il luogo dell'incidente;
- mantenere la registrazione dei fatti;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 9 di 56
--	---	---

sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori. Importante è essere consapevoli che la situazione di contingenza a seguito di un evento-emergenza comprende anche la necessità di trattare con un'utenza in particolare stato emotivo che può portare a manifestazioni e comportamenti irrazionali.

IL PIANO COSTITUISCE UN **AUTO ED UN'IMPORTANTE INDICAZIONE**
PER CHI DEVE GESTIRE L'EMERGENZA.
LA SUA CONOSCENZA **PERMETTE DI ESSERE PREPARATI** E STIMOLA
L'AUTOCONTROLLO.

Il contenuto del Piano riguarda:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- le procedure/modalità per l'evacuazione dei luoghi di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi (Vigili del Fuoco, ecc.) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le persone diversamente abili.

Il Piano prende in considerazione come evento-emergenza principale l'ipotesi dell'INCENDIO ma la sua attuazione ricorre anche in altri casi di eventi in emergenza che si distinguono principalmente tra:

- eventi che dipendono direttamente dall'attività svolta;
- eventi che invece dipendono da condizioni esterne (come quelli di natura meteorologica e di security).

Di seguito si riportano i cosiddetti **EVENTI-EMERGENZA**:

1. INCENDIO all'interno degli edifici (Incendio sul tetto-terrazzo impianto fotovoltaico)
2. CROLLO della struttura terminal o di parti di essa o di altri edifici presenti nel sedime;
3. FUGA DI GAS (Vd. attivazione diretta emergenza)
4. GUASTO ELETTRICO;
5. SVERSAMENTO LIQUIDI PERICOLOSI;
6. SCOPPI/ESPLOSIONE.

Eventi meteorologici:

7. ALLUVIONI;
8. TERREMOTO¹;
9. TROMBE D'ARIA;
10. CADUTA DI METEORITI;
11. BUFERE DI NEVE/BLIZZARD;

Eventi di security²:

12. Avviso o sospetta presenza di ORDIGNI ESPLOSIIVI;
13. LETTERE O PACCHI SOSPETTI;
14. OCCUPAZIONE DEL TERMINAL;
15. MINACCIA ARMATA/PRESENZA DI UN FOLLE;

¹ Per quanto riguarda nello specifico l'emergenza sismica, l'insediamento aeroportuale è inserito in zona a minimo rischio sismico (Zona 3 della classificazione operata dalla Protezione Civile dello Stato nell'ultima indagine effettuata nel 2012); in particolar modo il territorio di Pescara risulta classificato tra quelli dove possono verificarsi forti terremoti ma molto rari. Nel Piano sono riportate apposite norme di comportamento da tenere in caso di sisma.

² In coordinamento con il Piano Leonardo – Polizia di Stato.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 10 di 56
--	---	--

16. MINACCIA TERRORISTICA.

17. ATTIVAZIONE PEA PER INCIDENTE AEREO (emergenza che prevede automaticamente evacuazione del terminal e altri edifici aeroportuali impiegati nel Piano Assistenza Vittime).

L'evacuazione, in base al tipo di evento, può essere PARZIALE o TOTALE.

Gli interventi di evacuazione TOTALE si effettuano sicuramente in presenza di:

- INCENDIO all'interno degli edifici;
- CROLLO della struttura terminal o di parti di essa o di altri edifici presenti nel sedime;
- ALLUVIONI;
- TERREMOTO;
- Avviso o sospetta presenza di ORDIGNI ESPLOSIVI.

Negli altri casi, l'evacuazione (se parziale o totale) sarà valutata a seguito di analisi della situazione: di concerto con le risultanze riportate dall'Autorità di Polizia sull'opportunità di determinate azioni (in caso di evento di security); di concerto con il VVF – Distaccamento Aeroportuale.

Le raccomandazioni comportamentali per ogni evento- emergenza sono riportate al punto 0.12.

0.8. EMISSIONE, REVISIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE

EMISSIONE

Il Piano viene emesso dal Gestore SAGA S.p.A., nella persona del Datore di Lavoro con la collaborazione del RSPP e del Responsabile Operazioni/Terminal e, per le parti relative alle strutture e loro caratteristiche tecniche, con la supervisione dell'ufficio tecnico Saga spa.

REVISIONI

A seguito di modifiche/cambiamenti e/o evoluzioni normative, saranno emesse versioni aggiornate dette con numero di revisione aggiornato. Dopo l'emissione/revisione il documento viene trasmesso via e-mail dal RSPP al Safety e Compliance Manager per i dovuti aggiornamenti al MdA di cui il PEEC costituisce parte integrante come già descritto al § 0.1. Introduzione (Vd. p. 3).

In particolare, il presente Piano, già in linea con i recenti Nuovi Decreti Antincendio:

- **D.M. 01 SETTEMBRE 2021** detto **“Decreto CONTROLLI”** – *“Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”* - entrato in vigore il 25 Settembre 2022;
- **D.M. 02 SETTEMBRE 2021** detto **“Decreto GSA”** – *“Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”* – entrato in vigore il 4 Ottobre 2022;
- **D.M. 03 SETTEMBRE 2021** detto **“Decreto MINICODE”** – *“Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81* – entrato in vigore il 29 Ottobre 2022,

dopo vari incontri di coordinamento e confronto con i VVF, viene revisionato ed aggiornato rispetto a quanto disposto all'interno del documento emesso su tavolo interministeriale di concerto tra ENAC e CNVVF a Dicembre 2024:

- **“Criteri per la gestione del servizio antincendio e del soccorso tecnico urgente nel terminal e negli altri edifici aeroportuali”** – documento nel quale vengono individuate le modalità attuative

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 11 di 56

per la gestione dell'emergenza in aeroporto avendo come obiettivo primario la salvaguardia delle persone, anche attraverso la tutela del terminal e/o altri edifici aeroportuali; e nel quale viene richiesto specificatamente al Gestore di adeguare il proprio Piano di Emergenza ed Evacuazione interno ai contenuti del documento Enac/VVF.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Campo di applicazione soggettivo (Vd. § 1.2):

- PERSONALE TERZO NEL TERMINAL – OPERATORI AEROPORTUALI
- PERSONALE SAGA SPA

Campo di applicazione oggettivo:

Il presente “Piano” si applica al Terminal e agli altri edifici aeroportuali così come identificati. In esso sono descritte le attività che si devono attuare ed il loro flusso in caso di incendio o altro evento pericoloso/dannoso che richieda l'opera di soccorso tecnico urgente del VVF (a titolo esemplificativo: cedimento, crollo infrastruttura, sversamento di sostanze tossico/corrosive o disastro naturale, come terremoto e inondazione, come meglio saranno descritte successivamente) che coinvolga l'aerostazione (terminal), così come definita dal D.M. 17.07.2014, e/o altri edifici aeroportuali (come introdotti dal documento Enac/VVF “Criteri per la gestione del servizio antincendio e del soccorso tecnico urgente nel terminal e negli altri edifici aeroportuali”).

La definizione ed elenco di quali siano “gli altri edifici aeroportuali”, soggetti al Piano, sono stati condivisi con il Comando Territoriale VVF e la Direzione Territoriale ENAC e sono riportati nella Mappa che segue. In allegato al presente documento sono fornite le relative Planimetrie. (Vd. Allegato V)

In caso di “evento-emergenza”, il Piano si applica all'edificio del terminal (arrivi -partenze) e ad altri edifici aeroportuali, così come di seguito individuati nella

“Mappa SEDIME AEROPORTUALE – Terminal e altri edifici aeroportuali”:

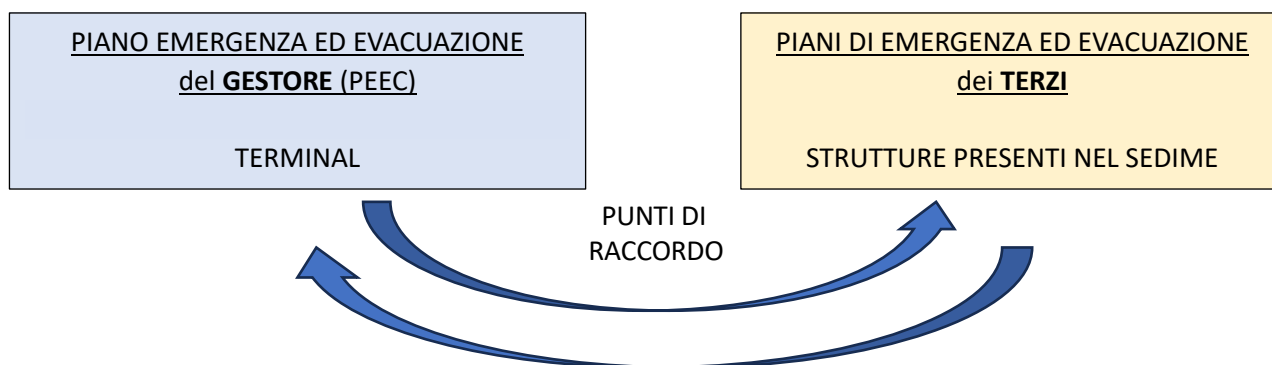
 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP <i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>		Pagina: Pag. 12 di 56

“Mappa SEDIME AEROPORTUALE – Terminal e altri edifici aeroportuali”

OMISSIS

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 13 di 56
--	---	--

Dunque, ogni struttura presente nel sedime aeroportuale dovrà coordinarsi a livello di piani di emergenza interni con quello del Gestore Aeroportuale Saga spa. Nella mappa che segue: *"Mappa SEDIME AEROPORTUALE – Terminal e altri edifici aeroportuali"* vengono riportate, nello specifico, alcune delle strutture che insistono nel sedime nei pressi del terminal. Ognuna di esse, dunque, sarà soggetta non solo ad un proprio "Piano di emergenza ed evacuazione interno" emesso dall'Esercente/Datore di Lavoro a cui sono state affidate ma anche al Piano del Gestore (PEEC) con l'obiettivo finale di assicurare una gestione coordinata dell'emergenza.



I principali PUNTI DI RACCORDO, che dovranno essere presenti nei Piani dei TERZI (altri Esercenti/Datori di lavoro/Sub-appaltatori) presenti nel sedime aeroportuale, si riportano di seguito in maniera esemplificativa ma non esaustiva:

- 1) Comunicazione immediata al Gestore/Handler Saga in caso di evento-emergenza all'interno della propria struttura, dichiarando le proprie generalità ed il tipo di evento (sarà poi il Gestore a chiamare i VVF e gestire di conseguenza l'operatività in corso);
- 2) Coordinamento con il Gestore in relazione al punto di raccolta e modalità di evacuazione (come già concordati tra il Gestore stesso e i VVF);
- 3) Necessari riferimenti all'interno del proprio Piano di una lista di numeri di emergenza da chiamare (VVF:112).

La mancata tempestiva comunicazione al Gestore/Saga spa potrebbe aggravare l'impatto e le implicazioni che un evento emergenza all'interno del sedime aeroportuale ha sull'attività operativa in corso. Le modalità/flusso delle comunicazioni per la gestione dell'evento-emergenza sono riportate alla Sezione 3 (L'Emergenza).

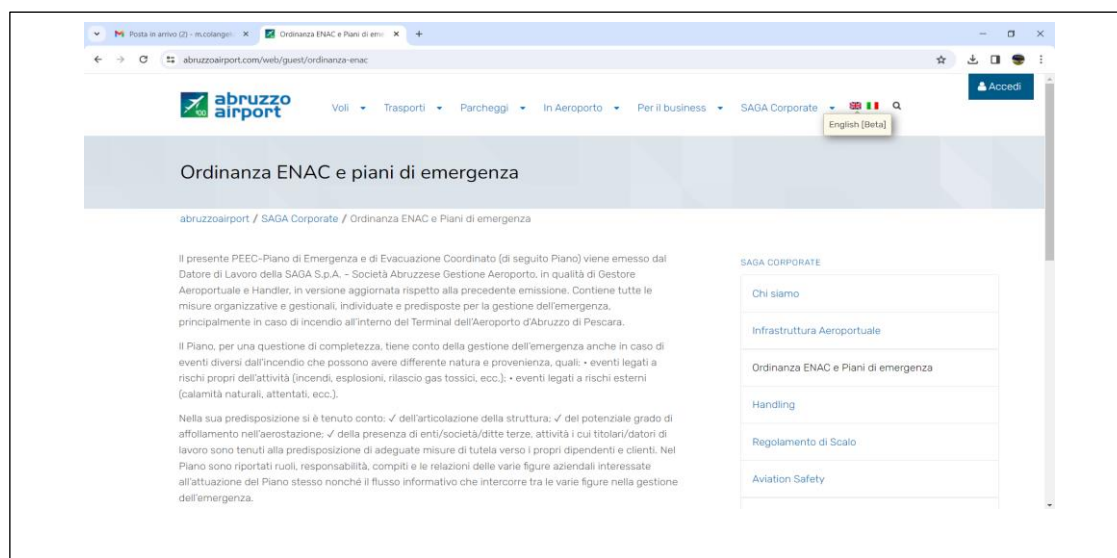
Nell'intervento di gestione dell'emergenza coordinato, la presenza degli A.G.E. - Addetti Gestione Emergenze e Antincendio del Gestore/ Saga spa è supportata dagli eventuali AGE appartenenti ad altre società/ditte presenti nelle aree aeroportuali (Vd. personale security).

 SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO “Versione ridotta”	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 14 di 56
---	---	--

0.9. LA DIFFUSIONE

La diffusione/trasmmissione del Piano viene effettuata tramite una formale comunicazione da parte del Gestore quale informativa agli enti/società/organizzazioni destinatari del Piano stesso, così come elencati in Tabella al precedente punto 0.5 (lista dei destinatari).

Il documento sarà fruibile in formato pdf sul sito istituzionale della Società Saga nella sezione SAGA Corporate/Ordinanza Enac e Piano di Emergenza, attualmente al link:
<https://www.abruzzoairport.com/web/guest/ordinanza-enac>



Per quanto concerne la produzione cartacea, sarà emessa un'unica copia in originale (hard-copy) per apposizione di firma delle figure responsabili e di collaborazione in custodia del RSPP aziendale.

0.10. L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE

L'attività di "Informazione"

- A favore dei TERZI viene effettuata:
 - tramite la partecipazione al Corso di Air-Side Safety (obbligatorio per emissione del TIA) durante il quale viene consegnato un apposito opuscolo informativo sul Piano e raccomandazioni generali di sicurezza (ex Art. 36 D. Lgs. 81/2008);
 - tramite la partecipazione ad un Corso Informativo sul PEEC erogato dal RSPP del Gestore per la conoscenza del Piano e raccomandazioni generali e specifiche di sicurezza (ex Art. 36 D. Lgs. 81/2008);
 - tramite le modalità di comunicazione già indicate al precedente punto 0.9.
- A favore del personale SAGA viene effettuata:
 - tramite la partecipazione al Corso di Air-Side Safety (obbligatorio per emissione del TIA) durante il quale viene consegnato un apposito opuscolo informativo sul Piano e raccomandazioni generali di sicurezza (ex. Art. 36 D. Lgs. 81/2008);
 - tramite la partecipazione ad un Corso Formativo erogato dal RSPP del Gestore per la conoscenza approfondita del PEEC (ex Art. 37 D. Lgs. 81/2008);
 - su quanto concerne l'intervento di eventuali modifiche/integrazioni al documento, le stesse vengono comunicate direttamente all'indirizzo mail aziendale di ogni dipendente.

L'attività di "Formazione"

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 15 di 56
--	---	--

La “Formazione” sul Piano, per il personale SAGA, viene svolta internamente, a cura del Datore di Lavoro, tramite il SPP ed il RSPP direttamente, a seguito dell’emissione di ogni nuova edizione del Piano. Per le nuove revisioni, invece, si procede tramite Read & Sign (Mod.059 -Manuale Operazioni), da far controfirmare per conoscenza e presa visione ad ogni dipendente SAGA, in caso di interventi di modifica e/o integrazione limitati; altrimenti si procede a nuova sessione di formazione/refresh.

0.11. LE ESERCITAZIONI

Le esercitazioni pratiche di simulazione dell’evento-emergenza e dell’evacuazione vengono effettuate in generale con periodicità annuale da parte del Gestore, in maniera autonoma, oppure vengono effettuate contestualmente alle esercitazioni di altri Piani di emergenza (Piano Leonardo della Polizia di Stato - Piano Emergenza Aeroportuale per incidente Aereo).

Prima dell’esercitazione, viene di solito effettuata una riunione “briefing” tra le unità di settore Saga coinvolte nel coordinamento interno e, in caso di necessità, anche con i rappresentanti dei terzi (società/ditte/enti/autorità). A seguito dell’esercitazione, viene svolto un de-briefing con le unità coinvolte anche del settore operativo presenti all’esercitazione per raccogliere le osservazioni ed eventuali criticità (anche una sola unità in rappresentanza). L’esito del de-briefing viene verbalizzato e, a seguito di valutazione, acquisito per eventuale implementazione del Piano. Per ogni esercitazione, viene comunque redatto apposito verbale, conservato agli atti del SPP (Vd. Allegato 9). Tale documento riporta anche una valutazione specifica dell’esercitazione e dell’evacuazione così come effettuata.

0.12. ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO

Diverse possono essere le modalità di attivazione del Piano, visto che è inevitabilmente collegato agli altri Piani (Piano Leonardo – Piano incidente aereo, ecc.) che coinvolgono il terminal. Necessario, dunque, il loro coordinamento per evitare sovrapposizioni e contraddizioni e garantire l’allineamento sul piano del linguaggio, dei segnali, del comportamento comune. Restano le distinzioni in merito agli obiettivi, alle modalità ed al soggetto investito della funzione di coordinamento generale.

Di seguito si riporta ***“Tabella delle modalità di attivazione del PEEC-Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato”***:

1. **ATTIVAZIONE AUTONOMA** – È quella descritta nel presente Piano e ne acquisisce il coordinamento il COORDINATORE DELL’EMERGENZA - L’evento emergenza riguarda il Terminal o latri edifici aeroportuali. Una volta che ne sia stata valutata la portata, il Coordinatore dell’Emergenza (Saga) decide di attivare l’evacuazione e le relative modalità in coordinamento con i VVF. In caso di fuga di gas, non è necessario il preventivo coordinamento con VVF, per la necessità di agire subito visto l’alto rischio.
2. **ATTIVAZIONE DA PIANO EMERGENZA PER INCIDENTE AEREO (PAO 19.1)** – È il caso in cui viene attivata l’evacuazione come conseguenza dell’emergenza per incidente aereo. In tal caso, infatti, l’evacuazione del terminal diventa necessaria al fine di organizzare e coordinare il “Piano di assistenza alle vittime e ai loro famigliari” (art. 21.2 del Regolamento (UE) n. 996/2010).
3. **ATTIVAZIONE DA PIANO LEONARDO-PIANO DI SICUREZZA AEROPORTUALE -POLIZIA DI STATO-** ATTIVAZIONE DEL PEEC PER DISPOSIZIONE DELLA POLIZIA DI STATO – In tal caso, la competenza nella gestione dell’evento emergenza di natura Security è in capo alla Polizia di Stato che, nel caso in cui ritenga necessario evacuare il terminal ne darà disposizione al Gestore con comunicazione diretta all’Ufficio Operativo Saga spa che procederà all’attivazione del Piano.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 16 di 56
--	---	--

0.13. GLI EVENTI-EMERGENZA- Norme generali e comportamentali

ALLUVIONE

Premessa

L'area dell'Aeroporto D'Abruzzo si trova ad un'altitudine di ca. 14 metri sul livello del mare ed è ubicato nella periferia sud di Pescara con presenza, non molto distante, del fiume Pescara; di conseguenza, in caso di precipitazioni abbondanti o di massima piena del corso d'acqua, questa potrebbe scorrere verso l'area e quindi allagare i locali, con danni significativi alle apparecchiature, ai mezzi ed ai materiali stoccati nei magazzini. Per questi motivi, in caso di allagamento, si provvederà tramite supporto autorità/enti deputati all'intervento in caso di emergenza (VVF – Protezione Civile) a:

- porre delle barriere temporanee agli ingressi dell'Aeroporto che hanno una pendenza sfavorevole;
- verificare costantemente che i sistemi di drenaggio non siano ostruiti.

Norme comportamentali

Le grandi piene sono lente a propagarsi, il livello delle acque aumenta gradualmente (ore o giorni) e in genere lascia il tempo di prepararsi a salvaguardare i beni esposti ad allagamenti e mettersi in salvo, di chiudere le vie di comunicazione, con un'informazione da parte degli enti preposti sufficientemente anticipata e precisa.

- Dopo un primo avviso di attenzione si prenderanno le necessarie e costanti informazioni sull'evoluzione meteorologica ricorrendo alle fonti ufficiali dei servizi meteo. Si acquisiscono e si rispettano le disposizioni degli enti locali e di protezione civile preposti alla gestione di questo tipo di emergenza;
- I Comuni dispongono di un proprio piano di protezione civile e provvedono ad informare i cittadini sull'ubicazione dei rifugi, dei centri di raccolta e delle zone a rischio. Il Piano del Comune di Pescara è disponibile sul sito dedicato alla Sezione Comune.
- Non bisogna farsi prendere dal panico: primo obiettivo è salvare la vita e non farsi male.
- Mai resistere all'acqua ed ai detriti, sono più forti loro. Un'automobile, per esempio, galleggia in poco più di 30 cm d'acqua, nonostante pesi oltre una tonnellata: l'acqua può spazzarvi via come fucilli se tentate di opporvi.
- Non entrare mai nell'acqua in movimento con un'auto anche se si è a conoscenza della strada, meno che mai in un sottopassaggio allagato che rappresenta una trappola.
- Anche a piedi non entrare mai nell'acqua in movimento se è superiore a 20 centimetri, perché la corrente può facilmente travolgere. Inoltre, ci possono essere voragini o tombini aperti nascosti dall'acqua fangosa, nei quali si può essere inghiottiti.
- Non rimanere in locali bassi, garage, seminterrati, ma trasferitevi ai piani alti. Se lo stabile è a rischio frana, trasferitevi in luogo sicuro.
- Se si fa in tempo spostare documenti, oggetti personali di valore ai piani alti, parcheggiare le auto lontane da corsi d'acqua.
- Ma soprattutto, rimanere vigili e attenti: molti incidenti capitano perché nelle giornate a rischio facciamo di tutto per continuare a vivere come nei giorni normali, invece bisogna concentrarsi, ascoltare i rumori sospetti, osservare cosa accade, prepararsi materialmente e psicologicamente a mettersi in salvo con le proprie forze senza aspettare aiuti improbabili: per definizione, un'emergenza è qualcosa nella quale nulla funziona e nessuno potrebbe aiutarvi.

Cosa fare prima di un possibile fenomeno alluvionale

I Sindaci dei Comuni dotati di un proprio “Piano Comunale di Emergenza” informeranno tempestivamente la popolazione ed attiveranno tutte le procedure previste al fine di assicurare, nell'ambito del proprio territorio comunale, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 17 di 56
--	--	--

Chi lavora in edifici inondabili, qualora ritenga di trovarsi in una situazione di rischio o sia stato emanato, da parte degli enti competenti, un messaggio di ALLERTA (preallarme) deve adottare tutte le misure preventive consigliate (vedi elenco successivo). È cautelativamente preferibile concentrare in quel momento anche le operazioni previste per la fase di ALLARME o EVENTO IN CORSO. È fondamentale ricordare che la differenza tra ALLERTA e ALLARME, o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di allagamento. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle autorità, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Protezione Civile, ecc.). Salvaguardare i beni collocati in locali allagabili, solo se in condizione di massima sicurezza.

Assicurarsi che tutti i lavoratori dello stabile siano al corrente della situazione. Se si lavora ad un piano alto, offrire ospitalità ai colleghi che si trovano nei piani sottostanti. Se attrezzati, porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere/bloccare le porte dei seminterrati. Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento.

Se si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente nei luoghi di lavoro. Chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso se si è in grado.

Cosa fare in caso di allarme o di fenomeno alluvionale incorso

Ricordarsi che:

- l'acqua può essere fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire;
- macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso;
- le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.

Dopo l'evento

Raggiunta la zona sicura, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di Protezione Civile, attraverso i comunicati. Evitare il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da scarichi. Inoltre, può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate. Evitare le zone dove vi sono ancora correnti in movimento.

Fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe crollare sotto il peso di un'automobile.

Prestare attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati; i sistemi di scarico sono fonti di rischio.

In sintesi:

Tutto il personale deve:

- mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico;
- spegnere tutte le macchine ed attrezzature presenti nella propria area di lavoro;
- rispettare gli ordini impartiti dagli addetti AGE/Addetti Gestione Emergenze;
- evitare di chiudere le piccole falle, in quanto masse di acqua maggiori potrebbero sopraggiungere;
- evitare di attraversare ambienti con presenza d'acqua se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza di pozzetti, fosse e depressioni;
- cercare di rifugiarsi ai piani superiori;
- evitare di riattivare le apparecchiature elettriche bagnate subito dopo l'inondazione.

Gli AGE -addetti all'emergenza ed evacuazione sono tenuti a:

- sospendere immediatamente l'attività;
- interrompere l'energia elettrica dal relativo quadro generale;
- provvedere a staccare la corrente elettrica nei locali minacciati dall'acqua;
- osservare le norme di comportamento valide per il resto del personale.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 18 di 56
--	---	--

TERREMOTO

Premessa. I terremoti non danno alcun preavviso e avvertimento e, anche dopo una prima scossa, non si può sapere se ve ne saranno altre e di quale entità. Ciò rende ancor più importante e necessario conoscere le procedure di emergenza ed evacuazione: improvvisare è pericoloso ed il panico può rendere la cosa ancor più difficile. L'unico modo che si ha per essere pronti e probabilmente più lucidi è fare prevenzione, formazione ed addestramento.

Le procedure dipendono dalla struttura dell'edificio, dalle sue caratteristiche tecniche, dal numero di piani fuori terra o interrati (in particolare da dove ci si trova al momento dell'emergenza) e dai presidi di emergenza presenti (ad esempio se vi sono oppure no scale antincendio esterne autoportanti).

Si possono però fissare alcune indicazioni che, seppur generali, possono rappresentare una valida guida per la propria salvezza e di chi ci sta intorno.

Dal punto di vista fisico le procedure più corrette durante la fase di scossa sono:

- solo se ci si trova al piano terra ed in prossimità di un'uscita (diciamo indicativamente ad una distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo), dirigersi rapidamente verso essa ed uscire portandosi in luogo sicuro (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi).

In alternativa:

- abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario);
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna, un pilastro od una trave portante);
- tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione);
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Nello specifico, trovandosi all'interno del terminal, per sicurezza, far allontanare le persone dalla zona della cupola in vetro posta al centro del terminal in corrispondenza con le scale, gli ascensori e la porta centrale di accesso.

Procedure successive alla scossa:

- verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma);
- Tenersi lontani e comunque evitare di sostare sotto la cupola del terminal nella zona centrale della struttura;
- se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale e gli addetti non danno istruzioni specifiche) tornare con calma in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti);
- se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni di procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce o urlare;
- se del caso coordinarsi con i Vigili del Fuoco Aeroportuali e con il Comando Provinciale (112) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune, la Protezione Civile, ecc.);
- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale le uscite di emergenza);
- non utilizzare mai gli ascensori ed i montacarichi e non sostare mai sulle scale;
- non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari,

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 19 di 56
--	---	--

ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici);

- durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure ed accessibili;
- durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone in difficoltà (diversamente abili, anziani, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo ed orientato all'ottimismo ("tranquillo, ci siamo quasi", "dai, il peggio è passato", "vieni, andiamo fuori assieme", ecc.);
- una volta raggiunto l'esterno arrivare al punto di raccolta, rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione agli AGE sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai soccorsi dei VV.F.

Prevenzione

L'unica vera ed efficace prevenzione antisismica è la prevenzione tecnico-strutturale. In tal senso può essere importante anche la semplice segnalazione di crepe, infiltrazioni, piccoli cedimenti strutturali o arredi non sicuri (ad esempio scaffalature non fissate saldamente a muro o a pavimento) in condizioni "normali", cioè prima dell'eventuale scossa sismica. Questo può aiutare e suggerire un successivo intervento di consolidamento e ristrutturazione edilizia.

Infine, fare prevenzione vuol dire, anche in questo caso così come per le altre emergenze possibili, fare formazione ed addestramento: la conoscenza del rischio e delle procedure per mettere in salvo sé stessi e le altre persone può fortemente incidere sull'incolumità fisica in caso di terremoto e sulla possibilità di evitare condizioni emotive di panico che spesso, già di per sé, può essere fonte di pericolo ed infortunio.

Considerando che non è ancora attivo un sistema di previsione delle scosse sismiche che precedono l'evento, l'emergenza è inattesa e deve essere fronteggiata nel momento in cui si verifica.

Un terremoto, solitamente si manifesta con scosse iniziali di tipo ondulatorio e sussultorio e brevi momenti di pausa; seguono ulteriori scosse di lieve entità dette di assestamento. Sono pericolose anche queste perché possono causare il crollo di strutture già lesionate dalle scosse iniziali.

In sintesi

Durante la scossa di terremoto il personale deve:

- restare calmo;
- rimanere fermo all'interno dell'edificio durante la scossa allontanandosi dall'area centrale del terminal sotto la cupola in vetro;
- allontanarsi da ogni cosa che possa cadere;
- spostarsi lungo i muri con estrema prudenza verificando pavimenti e pianerottoli prima di salirci sopra;
- evitare di usare accendini o simili perché potrebbero esserci fughe di gas;
- evitare di usare il telefono se non in caso di estrema urgenza;
- verificare le informazioni prima della loro diffusione;
- evitare di spostare persone traumatizzate, a meno che siano di pericolo di vita (crollo imminente, fuoco che si avvicina, ecc.) ma avvisare i soccorsi fornendo con precisione la posizione dell'infortunato;
- cercare di allontanarsi immediatamente dall'edificio per raggiungere il più vicino punto di raccolta senza attendere il segnale di evacuazione.

Nota: in termini di probabilità, rispetto ad una fuga irrazionale, è più opportuno cercare un posto sicuro all'interno dell'edificio dove rifugiarsi in attesa che la fase parossistica della scossa sia passata.

Terminata la scossa di terremoto il personale deve:

- spegnere eventuali fuochi, non accendere fiammiferi, candele od altro per probabile presenza di

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 20 di 56
--	---	--

fughe di gas;

- chiudere gli interruttori del gas e della luce;
- fare attenzione al materiale cadente e ad oggetti taglienti che si possono trovare nel luogo;
- evitare di toccare fili elettrici scoperti ed oggetti a contatto con essi;
- evitare di usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- segnalare agli addetti all'emergenza l'eventuale presenza di feriti;
- evitare di spostare feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza ma cercare piuttosto di proteggerli da eventuali cadute di oggetti;
- attendere istruzioni dal personale addetto all'emergenza, prima di allontanarsi;
- restare in attesa che l'evento finisca rimanendo in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- evitare di utilizzare l'autovettura per non intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso.

Gli AGE/Addetti alla Gestione delle Emergenze, invece, sono tenuti a:

- accertarsi, prima di far sfollare le persone, che le vie di esodo siano integre e utilizzabili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;
- provvedere a chiudere gli interruttori generali del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e dell'impianto di climatizzazione;
- verificare la presenza di eventuali infortunati e sincerarsi delle condizioni di salute dei presenti;
- fare una stima dei danni subiti e delle eventuali situazioni pericolose;
- aspettare prima di avviare i lavori di sgombero;
- mettersi a disposizione dei Pubblici Soccorsi intervenuti.

FUGA DI GAS

Il caso della fuga di gas percepito nelle aree interne o esterne al terminal è il caso straordinario in cui l'evacuazione va decisa ed effettuata nell'immediato perché è alto il rischio di esplosione.

Dunque, il Coordinatore dell'emergenza Saga, se la situazione lo richiede, potrà disporre l'evacuazione diretta immediata senza il coordinamento con i VVF. In tale condizione di emergenza trattandosi di gas è importante intervenire subito per scongiurare drastiche conseguenze a seguito di una probabile esplosione.

Chiunque ravvisi questa tipologia di emergenza ne deve dare comunicazione alla Saga direttamente o per il tramite di enti/autorità per procedere senza ritardo. Se ad essere avvisati sono direttamente gli addetti alle emergenze/AGE, questi devono:

1. portarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza nel più breve tempo possibile;
2. avviare immediatamente le operazioni di evacuazione dell'area;
3. spegnere e far spegnere le fiamme libere, le sigarette e fermare tutte le lavorazioni che comportano la generazione di scintille o trucioli caldi (utilizzo attrezzature elettroniche);
4. se possibile interrompere l'erogazione di gas chiudendo le valvole di intercettazione più vicine all'area dell'emergenza;
5. aprire tutti i portoni e le finestre in modo da aumentare i ricambi d'aria;
6. verificare che all'interno del locale interessato non siano rimaste persone bloccate;
7. presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chi non sia addetto alle operazioni di emergenza;
8. se si è in grado di eliminare la causa della perdita procedere in merito, in caso contrario, avvisare il Coordinatore dell'emergenza/ADM/RIT della necessità di richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso esterni e/o dei Vigili del Fuoco;
9. al termine della fuga di gas e prima di dichiarare la fine dell'emergenza lasciare arieggiare il locale fino a che non sia più percepibile l'odore del gas.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 21 di 56
--	---	--

L'ADM/RIT Saga di turno decreterà lo stato di fine emergenza.

Al termine dell'emergenza, il RSPP solleciterà indagine sulle cause dell'accaduto a chi di competenza con eventuale supporto di altre funzioni aziendali.

SVERSAMENTO DI LIQUIDI PERICOLOSI

In presenza di sversamenti che lascino prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario:

- evitare di accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal liquido e disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento delle persone presenti sul luogo;
- respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente esterno un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione dei vapori tossici e nocivi;
- far decontaminare da personale specializzato, con uso di prodotti assorbenti specifici, l'area interessata.

Un rapporto sull'evento dovrà essere prodotto dal Responsabile del settore dove lo sversamento si è verificato e/o dall'addetto Saga presente durante l'evento.

La procedura di emergenza e soccorso applicabile in tal caso dipende dalle aree interessate dall'evento:

IN AREA MOVIMENTO, per lo sversamento carburante/altri liquidi infiammabili in area movimento il riferimento è alla PAO-15 Manuale di Aeroporto a cui integralmente si rimanda.

IN ALTRE AREE DEL SEDIME per lo sversamento di carburante a altri liquidi infiammabili /sostanze chimiche il riferimento è al presente documento per l'attivazione della fase di EMERGENZA come esposta di seguito nella Sezione 3 – Emergenza.

GUASTO ELETTRICO

Se si verifica una mancanza di energia elettrica dovuta a guasti dell'impianto o ad eventi meteorologici eccezionali (tuoni e fulmini), è opportuno:

- rimanere calmi;
- informare immediatamente l'ADM/RIT della Saga;
- fornire assistenza all'utenza presente nelle immediate vicinanze od alle altre persone che possono cominciare ad agitarsi invitandoli a rimanere fermi nella posizione in cui si trovano;
- ove non funzionassero le luci di emergenza, utilizzare le torce elettriche o strumenti simili per indicare ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- evitare di spingere le persone lungo le vie di fuga.

Verifiche per il ripristino della normalità da parte del Coordinatore all'emergenza ADM/RIT:

- controllare se il blackout riguarda esclusivamente aree e locali specifici;
- assicurarsi se il blackout è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale (salvavita);
- non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare l'Ufficio Tecnico SAGA.

MINACCIA TERRORISTICA

Anche se le telefonate vengono filtrate dal Centralino, chiunque potrebbe ricevere una telefonata e/o subire una minaccia terroristica. Le norme da seguire in questi casi sono le seguenti:

- quando si riceve una telefonata di minaccia di bomba, restare calmi, essere cortesi al telefono, non interrompere il chiamante;
- cercare di ottenere il maggior numero di informazioni dal chiamante tenendolo in linea più tempo possibile;
- richiamare l'attenzione dei colleghi vicini con dei segnali convenzionali mentre il chiamante è ancora in linea;

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 22 di 56

- al termine della telefonata informare immediatamente ADM/RIT (Coordinatore emergenza) senza spargere la voce per non diffondere il panico;
- coordinarsi con la Polizia di Frontiera informandola di tutto quanto acquisito.

SCOPPIO/ESPLOSIONE

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza dell'emergenza con le ulteriori prescrizioni.

TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte. In particolare:

- allontanarsi da piante ad alto fusto;
- ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante;
- cercare riparo in fabbricati di solida costruzione e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- se ci si trova all'interno di un ambiente chiuso, mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra zona dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.;
- prima di uscire dall'immobile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Il Coordinatore ADM/RIT e gli Addetti dovranno:

- invitare il personale a non fuggire all'esterno;
- fare attenzione che le persone si pongano lontano dalle finestre ed al riparo dalla caduta di vetri, arredi, ecc.;
- per sicurezza, all'interno del terminal, allontanare le persone dalla zona della cupola al centro del terminal in corrispondenza con le scale, gli ascensori e la porta centrale di accesso.

MINACCIA ARMATA E/O PRESENZA DI UN FOLLE

In questo caso è prevista la **"non evacuazione"**.

I riferimenti sono le disposizioni impartite dal Personale della Polizia di Stato (Attivazione Piano Leonardo). Attenersi, in ogni caso, ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro;
- non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma;
- non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa sembrare una fuga o una reazione di difesa;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

Il Coordinatore ADM/RIT all'emergenza dovrà:

- attivare quando possibile il presidio interno della Polizia di Stato chiamando i numeri di emergenza interni conosciuti e/o indicati.

ORDIGNI ESPLOSIVI

Chiunque riceva la segnalazione di presenza di ordigno esplosivo o ne rilevi la possibile presenza deve

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 23 di 56
--	---	--

dare l’allarme ai numeri di emergenza della Polizia di Stato, secondo la procedura di comunicazione già specificata.

Attenersi alle disposizioni impartite tramite il sistema di allarme sonoro e/o fonico ed alle indicazioni per l’evacuazione fornite dal Coordinatore ADM/RIT o dagli AGE Addetti all’emergenza. L’ ADM/RIT, in coordinamento con la Polizia di Stato interna provvederà a:

- a. emanare l’ordine di evacuazione;
- b. informare eventuali altri Enti interessati.

LETTERE O PACCHI SOSPETTI

Invii postali o di corriere, sospetti:

- le operazioni di disinnesco, rimozione e trasporto spettano unicamente alla Polizia. Non aprire i plichi sospetti in nessun caso di propria iniziativa e mantenere la calma;
- avvertire immediatamente la Polizia di Frontiera (interna all’Aeroporto);
- informare subito il Coordinatore/ADM/RIT o gli addetti antincendio AGE;
- allontanarsi dalla zona pericolosa assicurandosi che nessuno possa avvicinarsi;
- non sottoporre l’oggetto a sollecitazione meccanica, umidità, calore o freddo (non aprire, scuotere, far cadere, piegare o ispezionare);
- non utilizzare telefoni cellulari o cordless nonché ricetrasmittenti nell’immediata vicinanza del plico (possono provocare un’eventuale esplosione);
- attendere l’arrivo della Polizia;
- allontanare le persone dal luogo.

OCCUPAZIONE DELLA SEDE

Per atti di violenza o intrusione illecita di persone non autorizzate nell’edificio, rendere sicuri la sede, dare l’allarme e mantenere la calma.

Il Coordinatore ADM/RIT dovrà:

- avvisare la Polizia di Frontiera, i VV.F. direttamente al 112;
- informare il personale sulle azioni in corso o pianificate dalla Polizia e dai Vigili del Fuoco;
- attendere e seguire all’interno dell’edificio le istruzioni date dalle forze dell’ordine;
- ascoltare e prendere sul serio le richieste avanzate dagli occupanti senza lasciarsi provocare.

NEVE, BUFERE DI NEVE

Le tempeste invernali sono bufere di neve monitorate dal Servizio Meteorologico Nazionale.

Il blizzard è una bufera molto violenta che causa pesanti nevicate, forti venti e basse temperature. Durante il blizzard, le attività esterne possono essere pericolose.

L’ avvistamento di una tempesta implica che forti nevicate e/o ghiaccio sono una reale possibilità, ma non imminente.

Le maggiori tempeste invernali creano molti problemi, compreso:

- condizioni rischiose per la guida ed il cammino, che minacciano i veicoli di emergenza e l’evacuazione;
- un aumento del peso di neve e/o ghiaccio sul tetto può causarne il crollo della struttura.

Dunque, in tal caso sarà valutata la necessità di evacuare il terminal.

In fase di preparazione dei piani riguardanti le tempeste invernali, Airport Duty Manager (Coordinatore dell’Emergenza) o il RIT-Responsabile in Turno dovrà:

1. assegnare al personale degli incarichi specifici, quali spostare e spalare la neve;
2. stabilire le procedure per contattare spalatori esterni ed altre forme di assistenza;
3. fare approvvigionamenti di sale in tempo utile;

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 24 di 56
--	---	--

4. monitorare le notizie trasmesse dal Servizio Meteorologico. Se viene emesso un allarme tempesta, bisognerà prendere delle precauzioni ed implementare azioni adeguate.

Inoltre, durante una forte tempesta invernale, si deve:

1. raccomandare lo sfasamento delle operazioni di volo o la chiusura della pista di atterraggio;
2. richiedere l'intervento di spalatori esterni, se necessario;
3. stabilire la comunicazione con il personale di emergenza;
4. continuare a monitorare le informazioni sul tempo fornite dal Servizio Meteorologico;
5. iniziare le procedure di sgombero.

Per tutto quanto non riportato si fa riferimento alle procedure interne relative alle operazioni snow e winter dei manuali Saga.

CADUTA DI METEORITI

L'ipotesi viene considerata al solo fine informativo.

Monitoraggio

Ogni giorno cadono sulla terra circa 5 tonnellate di meteoriti, almeno due al minuto con il diametro inferiore ad 1mm. Vi sono probabilmente un miliardo di asteroidi di medie dimensione che orbitano intorno al sole. Di questi, 2 milioni distruggerebbero la civiltà, se colpissero il nostro pianeta. Tuttavia, la maggior parte viaggia su orbite che non pongono il benché minimo rischio e solo una minima frazione è su orbite che intersecano quella della Terra (*Earth Crossing Asteroids*).

Riduzione del Rischio

Dagli anni '90 ad oggi sono state proposte varie strategie per ridurre la possibilità dell'impatto di un asteroide sulla terra e deviarne la sua traiettoria. Maggiore è l'anticipo con cui si agisce e minore è l'energia da spendere per deviare la traiettoria dell'asteroide. Gli studi attuali sono molto preliminari, ma tutti partono da uno scenario standard in cui la missione deve agire con almeno 10 anni di anticipo rispetto al tempo previsto dell'impatto. Infatti, con un decennio di tempo le variazioni di velocità richieste per salvare il nostro pianeta sono relativamente piccole e si aggirano intorno a 1 - 5 cm/s. In ogni caso, al momento attuale, non c'è la benché minima possibilità che la struttura immobiliare dell'Aeroporto d'Abruzzo possa venire colpita da meteoriti di qualsiasi natura e grandezza. Una procedura di emergenza al riguardo non è ipotizzabile in considerazione della improbabile possibilità di un evento del genere.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 25 di 56
---	---	--

SEZIONE 1 - ORGANIZZAZIONE, DESTINATARI E RESPONSABILITA'

1.1. L'ORGANIZZAZIONE SAGA - Dati generali

Ragione sociale	SAGA - Società Abruzzese Gestione Aeroportuale S.p.A.
Sede operativa	Via Tiburtina Valeria km 229,100 - Pescara
Contatti	Tel.085.4324201- Fax 085.4324207
Partita IVA	00335470688
Iscrizione CCIA	00335470688 Registro Imprese Chieti-Pescara
REA	PE 66082
Matricola INPS	6001754975
Codice INAIL	3370317
Codice ATECO 2007	52.23.00
Servizio SPP	RSPP, RLS, Medico Competente
RSPP	c/o Sede Operativa - Uffici Piano Terra
Preposti	8 unità designate
Addetti Squadra Antincendio -AGE	19 unità abilitate (Vd. Allegato)
Coordinatore Squadra Antincendio	Designazione un operaio/addetto rampa
Addetti Squadra Primo Soccorso	31 unità formate (Vd. Allegato)
Coordinatore Squadra Primo Soccorso	Designazione impiegato operativo, altrimenti Resp. Operazioni
Resp. Operazioni e Movimento	
Resp. Manutenzione & Progettazione	

1.2. I DESTINATARI DEL PIANO

I destinatari del Piano sono raggruppabili in due principali categorie:

➤ PERSONALE TERZO:

- utenza occasionale (passeggeri, visitatori, fornitori, ecc.);
- personale di aziende/società/ditte terze con presenza fissa e /o temporanea (appalto lavori, servizi, forniture, ecc.- rent-car, ristorazione, catering, sub-concessionari, ecc.);
- personale di enti con presenza stabile all'interno del sedime aeroportuale (Enac, Enav, ecc.);

➤ PERSONALE SAGA:

Tutto il personale dipendente SAGA S.p.A., compresi nello specifico:

- ✓ ADM/RIT (in qualità di Coordinatore dell'emergenza che sovrintende e coordina le azioni) e ADDETTI OPERATIVI;
- ✓ AGE - Addetti Gestione Emergenze-Squadra Antincendio;
- ✓ APS - Addetti al Primo Soccorso;
- ✓ Tutto il restante personale/lavoratori Saga spa/Gestore/Handler.

1.2.1. IL PERSONALE TERZO (“Addetti all’Evacuazione di Area” - “Personale di Coordinamento” – “Personale di Soccorso Esterno”)

Tale categoria, oltre all'utenza, è costituita principalmente dal personale dipendente di aziende/società/ditte/enti, con presenza stabile all'interno della struttura del Terminal.

Tale categoria di personale, rispetto alle azioni in caso di emergenza, viene distinto come segue:

a) Addetti all'Evacuazione di Area

Si tratta del personale dipendente di società/ditte/aziende (attività in sub-concessione ed in sub-appalto all'interno del terminal) il quale, svolgendo una propria attività all'interno dell'Aeroporto è presente quotidianamente o su lunghi periodi/stagioni. Tale personale, in caso di emergenza

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 26 di 56
---	---	--

ed evacuazione, garantisce il proprio intervento e collaborazione nel terminal. Inoltre, in qualità di personale dipendente avrà già ricevuto la dovuta informazione e formazione di sicurezza e salute sul lavoro da parte del proprio Datore di Lavoro (Rif. Artt. 36, 37 D. Lgs. 81/08)³;

b) Personale di Coordinamento

Si tratta del personale che, in funzione del proprio ruolo istituzionale, anche in situazioni di emergenza svolge compiti di gestione e coordinamento di alcune situazioni direttamente o indirettamente connesse all'evoluzione dell'emergenza:

- Polizia di frontiera;
- Guardia di Finanza;
- Agenzia delle Dogane;
- ENAC;
- USMAF/ Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera;
- Vigili Urbani.

c) Personale di Soccorso Esterno

Si tratta del personale facente parte di altri enti/società/ditte che intervengono dall'esterno a supporto dell'emergenza, in caso di necessità (dunque non sono presenti in pianta stabile nel terminal): Polizia Municipale, Carabinieri, Protezione Civile, 118.

In ogni caso, in via generale, tutto il personale terzo si impegna a:

- ✓ non circolare con mezzi di trasporto nei luoghi di passaggio della clientela/utenza e nei punti di raccolta;
- ✓ non ostruire le vie di emergenza e le uscite di sicurezza;
- ✓ non utilizzare materiale infiammabile;
- ✓ utilizzare esclusivamente attrezzature elettriche a norma;
- ✓ non lasciare materiale ed apparecchiature incustodite;
- ✓ concorrere a supervisionare il rispetto nel terminal di alcuni divieti per la sicurezza comune (es: divieto di fumo);
- ✓ segnalare eventuali anomalie nell'impianto elettrico o deficienze in materia di sicurezza;
- ✓ segnalare eventuali pericoli per l'utenza presente in aerostazione relativamente a pertinenze ed accessori della propria attività (non usare ascensore in caso di terremoto e crolli)

Agli **“Addetti all'Evacuazione di Area”** ed al **“Personale di Coordinamento”** viene raccomandata la conoscenza del presente documento. A tal fine, il Gestore offre a favore di questo personale appositi momenti informativi e formativi. La mancata partecipazione configura inadempimento da parte dei relativi Datori di Lavori.

Per le attività affidate in appalto, consultare ulteriormente il DUVRI-Documento di Valutazione Rischi

³ Estratto Art. 36 D. Lgs.81/08 Informazione ai lavoratori 1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione: a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività della impresa in generale; b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46; d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente. 2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione: a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica; c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 27 di 56
--	---	--

Interferenza (art. 26 D. Lgs. 81/08) relativo.

1.2.2. IL PERSONALE SAGA S.p.A.

Il personale dipendente in forza alla Società Saga, che nel 2025 è stato ulteriormente implementato nel settore operativo per far fronte all'aumento dell'attività di volo registrata sul periodo, garantisce tutte le attività previste in capo alla Società stessa quale Gestore e Handler. Dunque, per sopportare il carico della stagione estiva, quale alta stagione (*Summer*) il personale in pianta stabile viene all'occorrenza integrato da personale interinale- somministrato/a tempo determinato in relazione ai carichi di lavoro legati alla programmazione voli (operativo-voli) nonché ad altre attività necessarie.

Il Datore di Lavoro della SAGA spa ha provveduto alla formazione e designazione delle figure richieste dal D. Lgs. 81/08 per la gestione delle emergenze:

- **SQUADRA ADDETTI GESTIONE EMERGENZE E ANTINCENDIO – cosiddetti AGE** (Vd. Allegato 7);

Gli "Addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione e di gestione dell'emergenza"⁴ sono dipendenti SAGA appositamente designati dal DdL. La formazione e relativo aggiornamento per l'AGE, si compone di un modulo teorico e un modulo pratico e vengono effettuati in linea con le indicazioni di legge per quanto concerne le Attività di livello 3 (3-FOR) (Vd. Allegato III - DM 02 Settembre 2021). Come previsto, il personale così formato ha conseguito anche l'apposita Abilitazione/ idoneità tecnica come Addetto Antincendio superando prove scritte, orali e pratiche presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (Vd. Allegato IV- Punto 4.1. Idoneità tecnica - DM 02 settembre 2021).

- **COORDINATORE Squadra Addetti Gestione Emergenze e Antincendio**

È intervenuta, da parte del Datore di Lavoro SAGA, designazione del Coordinatore della Squadra Antincendio, scelto tra gli addetti abilitati, con il compito di coordinare la squadra e di aver cura e controllo di tutte le attrezzature antincendio in dotazione.

Il coordinatore della Squadra Antincendio e gli altri addetti abilitati e designati costituiscono il SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO INTERNO⁵.

- **SQUADRA SORVEGLIANZA INTERNA PRESIDI ANTINCENDIO**

Si tratta di lavoratori incaricati formalmente dal Datore di Lavoro (Designazione ad incaricato alla sorveglianza interna dei presidi antincendio) i quali, avendo ricevuto adeguate istruzioni effettuano con cadenza periodica, avvalendosi di specifica check-list, semplici controlli visivi sui presidi per accertare che non ci siano danni materiali evidenti e che i presidi siano correttamente fruibili.

- **SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO - APS** (Vd. Allegato 7);

⁴ D.LGS. 81/08, Art. 46, comma 3, punto 4) "Criteri per la gestione delle emergenze – lettera b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio ..." - DM 02 Settembre 2021 Art. 4 -"1. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio e sulla base delle misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, ivi incluso il piano di emergenza, laddove previsto, il datore di lavoro designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, di seguito chiamati «addetti al servizio antincendio», ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, o se stesso nei casi previsti dall'art. 34 del medesimo decreto. 2. I lavoratori designati frequentano i corsi di formazione e di aggiornamento di cui all'art. 5 del presente decreto".

⁵ Ai sensi del Nuovo Decreto Antincendio D.M. 02 Settembre 2021 – Allegato III, punto 3.2.2 – Attività di livello 3: "Ricadono in tale fattispecie almeno le seguenti attività: a) stabilimenti di "soglia inferiore" e di "soglia superiore" come definiti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105; b) fabbriche e depositi di esplosivi; c) centrali termoelettriche; d) impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili; e) impianti e laboratori nucleari; f) depositi al chiuso di materiali combustibili aventi superficie superiore a 20.000 m2 ; g) attività commerciali ed espositive con superficie aperta al pubblico superiore a 10.000 m2 ; h) aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m2 ; metropolitane in tutto o in parte sotterranee; i) interporti con superficie superiore a 20.000 m2 ; j) alberghi con oltre 200 posti letto; k) strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero o residenziale a ciclo continuativo o diurno; case di riposo per anziani; l) scuole di ogni ordine e grado con oltre 1.000 persone presenti; m) uffici con oltre 1.000 persone presenti;"

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 28 di 56
--	---	--

Gli "Addetti incaricati di Primo Soccorso, salvataggio e gestione emergenza"⁶ sono dipendenti SAGA appositamente designati dal DdL. Hanno ricevuto la formazione iniziale di 16 ore e successivamente refresh formativo di 6 ore ogni 3 anni, come per legge. Collaborano attivamente alle operazioni attività di emergenza ed evacuazione, soprattutto in caso di assistenza da garantire ai PRM-Passeggeri a ridotta mobilità o comunque persone/passeggeri con delle disabilità e/o difficoltà.

- **COORDINATORE Squadra Primo Soccorso**

È intervenuta, da parte del Datore di Lavoro SAGA, designazione anche di tale figura che ha il compito di coordinare la squadra APS e di aver cura e controllo/sorveglianza del contenuto delle cassette di pronto soccorso e dei pacchetti di medicazione. In assenza di designazione, il riferimento è il Responsabile Operazioni.

1.3. I SOGGETTI DELL'EMERGENZA - Compiti e Responsabilità

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (Ufficio Operativo Saga spa)

Airport Duty Manager (ADM)/ Responsabile in Turno (RIT)

L'ADM o il RIT), anche in ragione del suo ruolo ordinario, garantisce il coordinamento, la supervisione/gestione delle criticità che riguardano il terminal e le aree del sedime nella loro interezza, un'adeguata conoscenza dell'ambito aeroportuale anche extra aziendale e la necessaria padronanza nella gestione dei rapporti con gli operatori, enti terzi e autorità in rappresentanza della Società.

L'ADM/RIT ha la responsabilità di:

- coordinare l'emergenza come descritto di seguito nel Piano;
- supervisionare il corretto svolgimento di quanto previsto dal presente P.E.E.C. - *Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato* da parte dei soggetti da esso coinvolti;
- emissione e/o disposizione emissione del messaggio di attivazione dell'evacuazione (msg vocale e/o sonoro);
- avvisare ENAC-DA, nel caso in cui gli effetti dell'emergenza possano avere ripercussioni sull'operatività aeroportuale ed individuare ed applicare tutte le azioni più opportune per minimizzare e gestire al meglio tali effetti;
- riassegnare le risorse infrastrutturali (gate, check-in, stand, ecc.) in aree protette e di maggior sicurezza (esempio rielaborare i percorsi: deviare le operazioni di imbarco/sbarco, deviare le operazioni di check-in, ecc.);
- coordinare operativamente gli interventi delle squadre di emergenza aziendali (AGE e APS);
- avvisare gli Enti di Stato (VV.F., Polizia di Frontiera, Carabinieri, GdF, ecc.);
- gestire e coordinare, quando necessario, il flusso delle informazioni/azioni con gli operatori e gli Enti terzi che possono essere interessati dall'evolvere dell'emergenza;
- richiedere, se necessario, collaborazione degli *Addetti all'Evacuazione di Area*;
- coordinare con il supporto del *Responsabile Security* la gestione di eventi che non trovano riscontro nelle previsioni del Piano e/o richiedono il supporto di risorse aggiuntive a quelle Saga previste dal Piano: supporto *Addetti Security*;
- coordinarsi con il Responsabile Security per definire le azioni migliori in caso di evento con allerta Security (pacco-bomba, minaccia armata, presenza folle, ecc.);
- attivare tramite lo speaker, quando necessario, la diffusione del messaggio di evacuazione parziale o totale della popolazione presente e, analogamente, il messaggio di cessazione dello stato di emergenza;
- inviare tempestivamente sul posto un addetto AGE della *Squadra d'Emergenza* per la verifica

⁶ Ai sensi degli artt. 18, comma1, lett. b) e 43, D. Lgs. 81/2008.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 29 di 56
---	---	--

delle segnalazioni;

- allertare il *Responsabile Operazioni*;
- allertare il *Responsabile Manutenzione e Progettazione* (nel caso di eventi legati alla struttura);
- allertare il *RSPP*;
- allertare il *Responsabile Security*;
- coordinare le informazioni/comunicazioni tra tutti i *Soggetti del soccorso*;
- richiedere l'intervento del distaccamento aeroportuale dei V.V.F. -Vigili del Fuoco oppure del Comando (vedi di seguito specifica dei casi);
- allertare ed eventualmente richiedere l'intervento del Presidio di Primo Soccorso Aeroportuale – presente nel Terminal;
- decidere e comunicare i punti di raccolta in relazione all'area coinvolta dall'emergenza;
- verificare lo sfollamento completo dell'area con raccolta dei moduli per l'evacuazione;
- dichiarare lo stato di FINE EMERGENZA per le situazioni che non comportano l'intervento dei V.V.F. (INCENDIO CONTROLLABILE);
- coordinare le azioni di ripristino delle attività dopo il cessato allarme.

Per lo svolgimento di tutto quanto sopra elencato si avvale ovviamente della collaborazione attiva e fattiva degli altri addetti/impiegati presenti in turno con divisione dei compiti e delle attività.

Responsabile Security

È il responsabile SAGA che coordina direttamente o indirettamente (tramite Capoturno/Direttore Tecnico Ditta controlli sicurezza pax e bagagli - Sicurezza privata) h 24 le attività ordinarie ed eventualmente straordinarie degli Addetti Security. È tempestivamente coinvolto dall'ADM/RIT in caso si verifichi un evento-emergenza di security. È in contatto con la Polizia di frontiera per il coordinamento delle azioni in caso di emergenza.

Addetti Security

Si tratta del personale alle dipendenze della ditta privata alla quale la Società ha affidato il servizio di sicurezza per il controllo dei passeggeri e bagagli.

Esso opera all'interno dell'aerostazione ma anche in aree esterne ed è formato come Addetto Antincendio rischio alto, quindi, titolato ad interventi di emergenza soprattutto in caso di incendio. In riferimento a questo, la SAGA ha provveduto a consegnare alla ditta security le chiavi dell'armadio antincendio presente al gate per utilizzo della relativa attrezzatura in caso di loro intervento, in sostituzione e/o a supporto dell'Addetto Antincendio SAGA.

AGE - Addetto Gestione Emergenze e Antincendio

La figura è stata definita al precedente punto 1.2.2. Tali addetti hanno il compito di verificare il rispetto e l'applicazione delle misure di prevenzione antincendio adottate, le condizioni di sicurezza, lo stato di manutenzione dei dispositivi di sicurezza ed attrezzature antincendio, di attivarsi per l'allarme, per l'evacuazione e salvataggio delle persone, per la chiamata ai soccorsi esterni, per utilizzare, se del caso, i presidi antincendio e, quindi, per limitare i danni.

La loro presenza all'interno dell'Aerostazione è garantita “in numero congruo in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili”⁷. Attualmente, durante i turni diurni giornalieri, viene assicurata una presenza di almeno due Addetti alla Gestione Antincendio (AGE). Per il turno notturno, l'operatore Saga in servizio è in ogni caso un AGE.

In ogni caso, l'attivazione degli AGE Saga è limitata ad un primo possibile intervento sull'evento in attesa

⁷ DM 02 Settembre 2021 – Allegato II - Punto 2.1. Generalità 2. 2. Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. Il numero complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze deve essere congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 30 di 56
--	---	--

dell'arrivo dei Vigili del Fuoco sul posto. In ogni caso, è importante la loro funzione di ricevere i soccorsi e dare informazioni sulla struttura per l'intervento. Collaborano attivamente alle attività di evacuazione e messa in sicurezza degli impianti (anche con eventuali interventi di sezionamento o di distacco generale delle utenze). In caso di fuga di gas, l'AGE ha facoltà di decidere nell'immediato l'evacuazione. Gli AGE vengono coordinati dall'ADM/RIT (in assenza di ADM e di RIT, dal Coordinatore Squadra Antincendio e/o dall'Addetto Antincendio presente) che li invia sul posto per la valutazione delle segnalazioni di pericolo ricevute.

APS - Addetti al Primo Soccorso Aziendale

La figura è stata definita al precedente punto 1.2.2. Tali addetti hanno il compito di verificare il rispetto e l'applicazione delle misure di igiene e di primo soccorso adottate e di attivarsi in caso di primo soccorso, di assistenza sanitaria di emergenza e chiamata dei soccorsi esterni.

Essendo, comunque, presente all'interno del Terminal il presidio di Primo Soccorso, il loro intervento è marginale, in attesa dell'intervento qualificato degli operatori sanitari del Servizio. In caso di evacuazione senza presenza di feriti, supportano la Squadra Antincendio nel compito di allontanamento delle persone dal luogo dell'evento e di assistenza delle persone disabili o con altre difficoltà.

Addetti all'Evacuazione di Area

Personale che opera in modo stabile all'interno dell'edificio/terminal (es: personale dei sub-concessionari/sub-appaltatori) e che è stato adeguatamente informato sui contenuti del presente Piano: planimetrie e azioni da attivare nell'area di competenza in caso di emergenza ed evacuazione (vd. precedente punto 1.2.1. "Il personale terzo").

La conoscenza del Piano per chi opera e svolge attività all'interno dell'aerostazione è obbligatorio ed è un onere a carico del Datore di Lavoro della ditta/società/azienda che ne garantisce la conoscenza da parte del suo personale assunto, impiegato nelle attività all'interno dell'aerostazione.

Il loro ruolo in caso di emergenza ed evacuazione è attivo ed i compiti sono i seguenti:

- accertarsi che le vie d'esodo siano sgombre e fruibili;
- indirizzare le persone presenti nella zona interessata verso le uscite d'emergenza più vicine;
- supportare eventuali soggetti non autosufficienti;
- accertarsi dell'assenza di persone all'interno degli spazi e locali della zona evacuata.

Obbligo per i sub-concessionari/sub-appaltatori è mantenere i luoghi concessi in ordine e pulizia soprattutto in relazione alle vie di fuga da mantenere sgombrare e la tenuta corretta ed in sicurezza degli impianti e strumentazioni interne soprattutto di natura elettrica (hardware-prese-spine e cavi elettrici). Non sono ammessi apparecchi elettrici per il riscaldamento ulteriore, la cottura, ecc., evitando anche sovratensioni, sovraccarichi.

Addetti PRM

Personale opportunamente addestrato che opera presso l'aerostazione a servizio dei Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM); in caso di emergenza ed evacuazione, detto personale è garante della gestione del passeggero a lui incaricato che si trova in aerostazione agevolando la loro evacuazione tramite le vie d'esodo ed il raggiungimento dei punti di raccolta più vicini. Addetti PRM sono tutti quei soggetti che hanno sostenuto formazione sul tema. Tutto il personale Saga che opera all'interno del sedime aeroportuale è formato per tale assistenza. In caso di evento, Il Coordinatore dell'emergenza (ADM/RIT) dovrà tener conto di tali presenze tra i passeggeri (tipologia di assistenza). Pertanto, per quanto concerne il personale Saga lo stesso è formato sia per il PRM, sia AGE, sia APS.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 31 di 56
--	---	--

Vigili del Fuoco

Negli aeroporti, i servizi di soccorso e lotta antincendio (RFFS) sono assicurati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La chiamata ai VVF, per le emergenze all'interno degli aeroporti, può riguardare il Comando provinciale VVF della città di riferimento oppure il VVF distaccamento aeroportuale.

Indicativamente, gli eventi all'interno dell'air-side prevedono l'intervento dei VVF distaccamento aeroportuale quando direttamente impattanti sulle operazioni in modo diretto o indiretto (esclusi gli eventi che per definizione non richiedono soccorso tecnico urgente- es: nido di api – caduta alberi). Per gli eventi che, invece riguardano il terminal indicativamente sono chiamati i VVF del Comando Provinciale (ammenché non ricorra un'urgenza tale da richiedere soccorso tecnico urgente (es: incendio non controllabile)

Il presente documento e quanto in esso riportato è l'attuale riferimento per il soccorso tecnico urgente nel terminal e negli altri edifici aeroportuali in air-side.

Dunque, in tutti i casi di necessità di un *“intervento di soccorso tecnico urgente”* (incendio incontrollabile o altro evento come cedimento o crollo infrastrutturale, sversamento di sostanze corrosive/tossiche, disastro naturale come terremoto o inondazione, ecc.), ossia nei casi non gestibili dalla Squadra AGE Saga spa, è previsto l'intervento del Distaccamento Aeroportuale di VVF nelle modalità riportate all'interno del presente documento (griglia). Il distaccamento VVF a sua volta inoltrerà, se necessario, richiesta di rinforzi al Comando Provinciale. In tal caso, a seguito della chiamata ai VVF distaccamento aeroportuale, come conseguenza, interverrà una valutazione specifica circa l'operatività dell'aeroporto su disposizione del Gestore Aeroportuale.

Il meccanismo di intervento e relative conseguenze sono meglio dettagliate successivamente, nella parte descrittiva delle FASI dell'EMERGENZA (Vd. Sezione 3 – L'emergenza).

ENAC - Direzione Aeroportuale di Pescara

Si tratta del Distaccamento dell'Ente Nazionale Aviazione Civile presso l'Aeroporto d'Abruzzo, con preminenti compiti di polizia della navigazione aerea, ispettiva, di vigilanza e controllo nell'ambito territoriale di competenza. Nel Piano il suo intervento è contemplato solo nel caso in cui l'evento-emergenza alteri la regolarità del traffico aereo. Le disposizioni che vengono messe in atto sono riportate da procedure di emergenza emanate da ENAC con specifiche ordinanze. Il Gestore/Handler SAGA farà riferimento in caso di necessità alle disposizioni dell'Autorità. Tutti i documenti emessi per la gestione delle emergenze, anche in adempimento al Reg. UE n. 139/2014, sono oggetto di approvazione da parte dell'Autorità.

Servizi di Ordine Pubblico (Carabinieri, Polizia di Frontiera Aerea, Guardia di Finanza, Dogana, Vigili urbani, ecc.)

Secondo le rispettive competenze istituzionali, gli appartenenti a queste categorie sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico in coordinamento stretto con la SAGA/Gestore Aeroportuale. Anche tale personale rientra nella categoria degli *“Addetti all'evacuazione di area”*, come personale terzo presente nel Terminal e dotato di competenze in materia, in ragione del proprio ruolo e funzione. Il loro intervento si esplica in coordinamento con il personale SAGA con il personale presente al momento dell'evento o per il tramite del Security Manager.

1.4. DESIGNAZIONI E INCARICHI di Emergenza

Una volta intervenuto l'evento-emergenza, l'ADM/RIT presente in turno, (o l'Addetto Operativo che assuma il ruolo) in qualità di COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ha il compito di organizzare le “risorse presenti” per far fronte all'evento, tenendo conto di quanto sopra detto in relazione ad ogni figura. Per risorse presenti si intende anche la categoria Addetti all'Evacuazione di area/Personale di coordinamento della quale fanno parte anche le forze dell'ordine.

Dunque, indicativamente, il personale Saga che sia AGE o APS va dedicato alle più strette operazioni legate

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 32 di 56

ai passeggeri ed il loro flusso durante l'evacuazione, all'assistenza specifica all'utenza con disabilità, alla verifica e disattivazione degli impianti del terminal.

Il personale Terzo (Addetti all'Evacuazione di area/Personale di coordinamento) che si mette a disposizione può essere incaricato, nel rispetto delle competenze ed abilitazioni, per garantire lo svolgimento di determinate attività/azioni che hanno a che fare non solo con l'evacuazione (es: verifica presenze in altre aree- chiusura porte) e la cura dell'utenza presente quale contributo alla gestione dell'emergenza e dell'evacuazione

Dunque, tra le presenze disponibili viene individuato e incaricato in caso di emergenza:

1. personale incaricato al controllo delle operazioni di evacuazione;
2. personale incaricato alla verifica dell'abbandono dell'edificio da parte delle persone (verifica ai pinai- servizi igienici- ecc.);
3. personale addetto all'assistenza dei soggetti diversamente abili o PRM (WCH-MAAS);
4. personale incaricato all'interruzione dell'energia elettrica, dell'alimentazione dell'acqua previo sezionamento della valvola generale e del blocco dell'impianto di trattamento dell'aria per il condizionamento generale dell'Aerostazione (VVF – AGE)

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 33 di 56
--	---	--

SEZIONE 2 - L'INFRASTRUTTURA, IMPIANTI E PRESIDJ



2.1. IL TERMINAL

Caratteristiche della struttura

L'aerostazione è a pianta rettangolare ed è costituita da una struttura suddivisa in due corpi di fabbrica giuntati: uno principale (1996) e uno di ampliamento del piano terra (2010). Il corpo di fabbrica principale presenta una parte centrale con copertura a struttura metallica disposta su una volta a botte. Il piazzale principale di sosta e manovra degli aeromobili dell'Aerostazione (Apron-01) è situato in area air-side, sul fronte ovest. Sul fronte est, invece, è collocata l'area land-side, comprensiva dell'area parcheggio ed il corpo dell'Aerostazione che si affaccia sul sistema viabilistico cittadino.

OMISSIS

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 34 di 56

2.2. INFORMAZIONI TECNICHE

2.2.1. I presidi antincendio e gli impianti.

Si riportano di seguito alcune caratteristiche tecniche del Terminal.

È presente un impianto di rivelazione automatica di incendio in tutti i luoghi, aree, singoli uffici e locali commerciali. Tali sistemi di rivelazione sono in grado di individuare nel minor tempo possibile lo svilupparsi di un principio d'incendio.

Nello specifico, L'impianto di rivelazione all'interno dell'edificio è costituito da:

- ✓ rilevatori di fumo;
- ✓ centrali generali rilevazione incendio indirizzate e a zone;
- ✓ pulsanti di attivazione segnale di emergenza, sirene, pannelli ottico-acustici.

OMISSIS

I quadri di controllo e di reset degli impianti di allarme sono collocati all'interno dell'edificio ed a conoscenza degli Addetti Antincendio ed Emergenza AGE. Gli ambienti occupati sono ben definiti ed identificabili e le vie di esodo sono opportunamente dimensionate e segnalate.

OMISSIS

Tali controlli, come già in precedenza argomentato, vengono effettuati da ditte esterne la cui attività è

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 35 di 56
--	---	--

regolarmente contrattualizzata.

Le porte antipánico installate rispondono ai criteri espressi dalla normativa di riferimento che offre le seguenti definizioni:

- via d'uscita (da utilizzare in caso di emergenza) è il percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di raggiungere un luogo sicuro;
- uscita di piano è l'uscita che permette alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:
 - a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
 - b) uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita per un luogo sicuro;
 - c) uscita che immette su di una scala esterna.

L'uscita di piano, quindi, non è altro che l'uscita d'emergenza/di sicurezza così come comunemente conosciuta. L'obiettivo è quello di fornire una via di fuga sicura ed efficace che conduca in un luogo sicuro (punto di raccolta esterno) attraverso una porta la cui apertura avvenga a semplice spinta, con il minimo sforzo e senza una conoscenza preventiva del dispositivo di apertura installato.

Sul piano terra le uscite di sicurezza sono costituite dalle porte automatiche sui quattro punti di entrata ed uscita al/dal terminal che, in caso di emergenza, si aprono a ribalta. Presenti sul perimetro del terminal anche porte a doppia anta che immettono in area esterna dotate di maniglioni ai sensi del DM 3.11.2004 *"Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio"*.

I dispositivi per l'apertura delle porte presenti lungo le vie di esodo sono conformi alla norma UNI EN 179/2008 relativa a *"Accessori per serramenti - Dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta per l'utilizzo sulle vie di fuga - Requisiti e metodi di prova"*.

Presidi antincendio: sono presenti in totale n. 192 estintori posizionati ed evidenziati con apposita segnaletica e numerati progressivamente; inoltre, in tutte le aree è presente il sistema di rivelazione fumi a soffitto, a funzionamento fotoelettrico, collegato all'impianto di allarme, costituito da pulsante ad azione singola ed attivazione manuale, segnali luminosi posti lungo le vie di fuga, impianto idrante, a norma UNI EN 12845:2007 – *"Impianti fissi di estinzione incendi – Sistemi automatici sprinkler - Progettazione, Installazione e Manutenzione"*- Norma UNI 10779-Norma UNI 11292 *"Alimentazioni Idriche con cassette idranti alimentate da serbatoio idrico di riserva e relativo sistema di pompaggio"*.



Tutti i **PRESIDI ANTINCENDIO** sono soggetti a manutenzione, controllo e sorveglianza.

L'attività di MANUTENZIONE E CONTROLLO è svolta da ditta esterna qualificata nelle tempistiche di legge.

Si riportano nella tabella che segue i presidi oggetto di tali attività:

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 36 di 56
--	---	--

PRESIDI	NUMERO	SPECIFICA	LOCALIZZAZIONE
Estintori	127	Portatili a polvere	Terminal
	42	Portatili a CO2	Terminal
	13	Carrellati a polvere	Terminal
	10	Carrellati idrici	Terminal
Totale estintori Terminal	192		
Idranti	12		Piano Terra
	4		Primo Piano
	1		Secondo piano
Totale idranti	17		
Pulsanti allarme	14		Piano Terra
	13		Primo Piano
	1		Secondo piano
Totali pulsanti allarme	28		
Uscite emergenza/sicurezza	20		Piano Terra
	8		Primo Piano
	6		Secondo piano
Totali uscite	34		
Attacco Autopompa VVF	2		Piano terra/esterno
Punti di raccolta esterni	5		2 in Airside-3 in Land-side

A norma della nuova normativa dei decreti antincendio del Settembre 2021, entrati in vigore un anno dopo, i presidi antincendio oltre ad essere oggetto di attività di MANUTENZIONE e CONTROLLO sono oggetto anche di SORVEGLIANZA effettuata *“con regolarità da lavoratori normalmente presenti, adeguatamente istruiti, mediante la predisposizione di idonee liste di controllo”* (vd. Decreto Controlli – D.M. 01 Settembre 2021 Allegato I, punto 2).

Per *“Sorveglianza”* si intende *“l’insieme di controlli visivi atti a verificare, nel tempo che intercorre tra due controlli periodici, che gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano correttamente fruibili e non presentino danni materiali evidenti. La sorveglianza può essere effettuata dai lavoratori normalmente presenti dopo aver ricevuto adeguate istruzioni”* (vd. Decreto Controlli – D.M. 01 Settembre 2021 art. 1, lett. e)

Il Datore di Lavoro Saga spa ha provveduto ad incaricare formalmente alcuni lavoratori (Designazione ad *“Incaricato alla sorveglianza dei presidi antincendio”*) i quali, dopo aver ricevuto adeguate istruzioni, effettuano semplici controlli visivi per accertare che non ci siano danni materiali evidenti sui presidi e che gli stessi siano correttamente fruibili. La sorveglianza sarà effettuata seguendo una apposita ck-list descrittiva rilasciata in dotazione. Tali lavoratori costituiranno la *“Squadra Sorveglianza Presidi Antincendio”* (vd. punto 1.2.2.)

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 37 di 56

Impianto Fotovoltaico: la struttura è dotata di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) avente potenza di picco pari a 19,61 kWp compresi tutti gli impianti e componenti elettrici necessari alla distribuzione, trasformazione e cessione mediante connessione alla Rete del distributore dell’energia elettrica prodotta.

OMISSIS

Nell’area antistante all’uscita verso l’impianto, sono presenti estintori adatti per intervento dell’addetto AGE, che provvederà ad intervenire direttamente se possibile (sempre a seguito di opportuna e attenta valutazione sulla base del livello di gravità e tutela della propria incolumità). In caso non sia possibile l’intervento diretto da parte dell’AGE, il Coordinatore dell’emergenza provvederà a chiamare senza ritardo i VVF del Comando Provinciale di Pescara (con avvio della procedura di emergenza FASE 3: ALLARME vd. pag. 43).

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 38 di 56
---	---	--

2.2.2. La segnaletica

È conforme ed adeguata ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

La segnaletica relativa alle informazioni necessarie all'esodo delle persone in caso di emergenza è retroilluminata anche in caso di mancanza di tensione elettrica (tramite batteria di ricarica) per garantire massima visibilità.

Nelle Planimetrie aggiornate, esposte nei luoghi comuni del Terminal ed ai vari piani (vd. Allegati 1-2-3 al presente Piano), vengono, in particolare, evidenziate le vie di fuga, le uscite di emergenza, i punti di raccolta e la collocazione degli estintori e degli idranti, quali elementi di maggior interesse ed utilità per consentire un intervento ed evacuazione veloce ed ordinata dalla struttura.

In relazione alle **Planimetrie** riportanti il punto di esposizione all'interno della struttura, indicato con icona "Voi siete qui", le stesse risultano complete dei seguenti contenuti minimi:

- definizione del luogo, con particolare riferimento della destinazione dei locali, delle varie aree, dell'indicazione delle vie di esodo e delle compartimentazioni antincendio;
- tipo ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione (estintori, idranti e naspi);
- ubicazione dei pulsanti di allarme e delle centraline di controllo;
- ubicazione dei quadri elettrici, delle valvole di intercettazione del gas e dell'attacco auto-pompa VVF.

Tra la segnaletica è ricompreso anche quella per il **"DIVIETO DI FUMO"** che all'interno delle aree aeroportuali, prese nel loro complesso, è disciplinato in maniera particolare e maggiormente limitativa in relazione alla sicurezza delle operazioni. Il DdL ha attenzionato la materia con comunicazioni specifiche nei confronti del personale SAGA e del personale terzo per l'osservanza del divieto. La normativa di riferimento sul tema, trattandosi di luoghi di lavoro all'interno di una struttura aeroportuale, si compone non solo di disposizioni di emissione nazionale ma anche internazionale, relativamente a restringenti indicazioni di sicurezza da osservare obbligatoriamente nell'area sterile del sedime, la cosiddetta Air-side.

In questa versione del Piano sono state rispettate tutte le disposizioni e regole tecniche previste dall'Allegato al DM 17.7.2014 – *"Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m²"* (in particolare le indicazioni del punto 10).

2.2.3. I percorsi di esodo e punti di raccolta

Percorsi massimi per raggiungere le uscite di piano ed i punti di raccolta:

PERCORSI DI ESODO				
PIANO	LUNGHEZZA MAX (mt)	DA LOCALE AD USCITA DI EMERGENZA DI PIANO (UE)	BARRIERE ARCHITETTONICHE	
			PRESENTI	ASSENTI
TERRA (Land-side)	≤20 mt	Dagli ambienti LAND-SIDE alle UE di piano		X
TERRA (Air-side)	≤20 mt	Dagli ambienti AIR-SIDE alle UE di piano		X
PRIMO	≤30 mt	Dai locali uso ufficio/varie alle UE di piano	X	
SECONDO	≤30 mt	Dai locali alle UE di piano	X	

Considerando una velocità media di spostamento pari a 0.5 metri al secondo, sufficiente per soddisfare le esigenze di evacuazione in emergenza, sono state considerate due vie di fuga, in per un livello di rischio elevato, come da Planimetria.

I percorsi devono essere tenuti sempre liberi da qualsiasi ostacolo che impedisca il normale deflusso

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 39 di 56

delle persone in caso d'incendio.

Al termine dei percorsi di esodo si raggiungono i punti di raccolta all'esterno della struttura dell'aerostazione, individuati come luoghi sicuri, dove poter sostare in attesa dei soccorsi e di allontanarsi definitivamente dalla struttura o di rientrare in caso di falso allarme, cessato allarme o dichiarazione di fine emergenza quando vengono ripristinate le normali attività.

I PUNTI DI RACCOLTA sono cinque: due in air-side e tre in land-side, identificati come segue:

- 1** LAND-SIDE / ESTERNO - AREA PARCHEGGIO LATO MARE
- 2** LAND-SIDE / ESTERNO - AREA PARCHEGGIO CENTRALE
- 3** LAND-SIDE / ESTERNO - AREA PARCHEGGIO LATO MONTI
- 4** AIR-SIDE / ESTERNO - AREA DI VOLO LATO MONTI
- 5** AIR-SIDE / ESTERNO - AREA DI VOLO LATO MARE



**abruzzo
airport**

SAGA S.p.A.- SPP

Servizio Prevenzione e Protezione

PEEC

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

COORDINATO

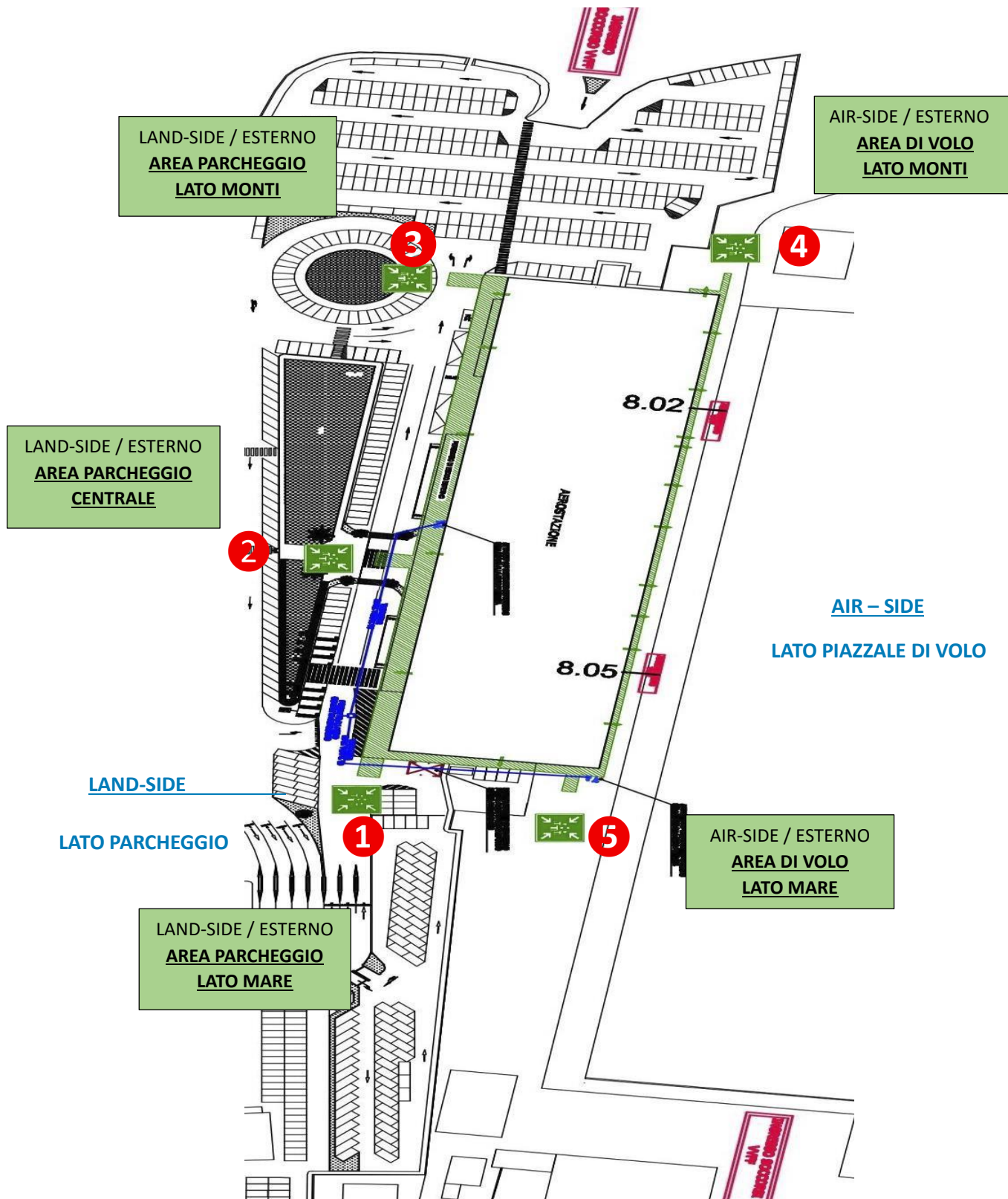
"Versione ridotta"

Ed. III - Rev.01

31 Gennaio 2026

Pagina: Pag. **40** di 56

POSIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA



 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 41 di 56

2.2.4. Telefoni, radio e chiavi di emergenza

OMISSIS

2.2.5. Le informazioni di emergenza

- l’informativa di emergenza per l’utenza è contenuta sui cartelli/Planimetrie affissi nel Terminal;
- un prontuario con indirizzi e numeri utili in caso di emergenza è presente presso gli uffici operativi;
- sono stati informati e formati i componenti della Squadra Antincendio (AGE) e di Primo Soccorso (APS);
- sono effettuate periodicamente esercitazioni sulla verifica delle procedure del piano di emergenza ed evacuazione PEEC nonché aggiornamenti su eventuali piccole modifiche con R&S (Read and Sign) nonché, se necessari, briefing di coordinamento, informazione e formazione.

2.2.6. Attrezzature antincendio

Come previsto dalla normativa è stato acquisito equipaggiamento antincendio per interventi degli Addetti Antincendio/AGE. Nell’area gate di imbarco, in direzione del gate n. 3, è stato installato armadio antincendio/safe-crash con all’interno accessori ed attrezzature quali:

- n. 2 elmetti con visiera;
- n. 2 coperte antifiama;
- n. 2 paia guanti anticalore;
- n. 2 maschere antigas;
- n. 2 filtri antigas;
- n. 1 fune in Kevlar;

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 42 di 56
---	---	--

- n. 2 borse per trasporto.

Le chiavi dell’armadio antincendio sono conservate sul posto, in specifica cassetta portachiavi/safe-crash da rompere per estrazione della chiave in caso di estrema emergenza. In ogni caso, è stata fornita copia della chiave ad ogni Addetto Antincendio Saga AGE che dovrà averla sempre disponibile durante l’orario di lavoro. Come già anticipato (Vd. punto 1.3.), ulteriore copia è stata fornita al personale della ditta di sicurezza privata (Istituto di vigilanza), formato ed abilitato per un loro eventuale pronto e tempestivo intervento, vista la loro presenza fissa al varco quando ad esempio ricorrano eventi all’interno dei gate.

2.2.7. Sezionamenti e manovre di emergenza

In caso di emergenza, si può rendere necessario provvedere prima possibile a disattivare alcune forniture, quali l’alimentazione elettrica e di gas per limitare o contenere situazioni di maggior rischio derivanti dalle disfunzioni che possono riportare i relativi impianti. Tali sezionamenti riguardano, come da indicazione nell’Allegato I – Planimetria Piano Terra Terminal:

OMISSIS

L’ubicazione dei sezionamenti è a conoscenza degli AGE - Addetti Antincendio, presenti in Aeroporto, nonché del personale abilitato PES/PEI/PAV e personale dell’Ufficio Tecnico/manutenzione. Ovviamente anche i VVF del distaccamento sono a conoscenza degli impianti e locazione delle cabine. In caso di intervento di soccorso da parte del personale VVF del Comando Provinciale, un addetto Saga sarà a disposizione per indicazioni in merito e supporto.

L’Ufficio Tecnico Manutenzione e Progettazione della SAGA, tramite intervento della ditta esterna incaricata da contratto, provvede come da normativa vigente al monitoraggio, manutenzione e controllo periodico complessivo dei sistemi antincendio presenti nel Terminal, come per legge, compreso il funzionamento dell’impianto di pompaggio con prova periodica. Come già detto, inoltre, viene svolta un’attività di sorveglianza periodica che interviene con cadenza stabilita negli intervalli di tempi tra un controllo manutentivo e l’altro effettuato dalla ditta esterna.

2.2.8. Presidi di Primo Soccorso

I presidi di primo soccorso sono normati dall’art. 45 del D. Lgs. 81 del 2008 e dal DM 388 del 2003 - *“Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell’articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”*. In rapporto a precisi parametri (numero di dipendenti, ubicazione della struttura, natura dei rischi presenti) è previsto l’obbligo di disporre delle cassette di pronto soccorso. L’aerostazione è dotata dei seguenti Presidi di Primo Soccorso:

Nr.	PRESIDI DI P.S. PRIMO SOCCORSO	Luogo di ubicazione
1	Cassetta di primo soccorso	Ufficio operativo- piano terra air-side
2	Pacchetto di medicazione	Capannone mezzi saga – air-side
3	Pacchetto di medicazione	Uffici saga amministrativi -piano terra land-side

I suddetti presidi rispettano i contenuti dell’Allegato I e II del D.M. 388/2003 e sono installati in luoghi opportunamente segnalati con cartello apposito (croce bianca su sfondo verde). Per approfondimenti sul

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 43 di 56

Primo Soccorso si rimanda al “Regolamento sul Primo Soccorso Aziendale – ex D. Lgs. 81/08 – Indicazioni, normativa, addetti, dispositivi” (che fa parte del MANUALE HEALTH&SAFETY della Saga spa) emesso dal SPP - Servizio Prevenzione & Protezione della SAGA S.p.A.

Inoltre, sempre nella sede dell’Aeroporto Internazionale d’Abruzzo, nel terminal, è presente una centrale operativa di Primo Soccorso Interno aeroportuale, h 24, dove sono collocati ulteriori presidi di primo soccorso necessari per un primo intervento in emergenza.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 44 di 56
--	---	--

SEZIONE 3 - L'EMERGENZA

3.1. LA COMUNICAZIONE E LE AZIONI DELL'EMERGENZA PER "FASI" NEL TERMINAL

FASE 1: LA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO/PERICOLO

IL COMUNICATORE DELL'EVENTO-EMERGENZA PUO' ESSERE:

- 1) "CHIUNQUE AVVISTI UN PERICOLO"
- 2) L'ALLARME ANTINCENDIO

1) Il comunicatore dell'evento/pericolo può essere "CHIUNQUE": collaboratori di sede, operatori aeroportuali, passeggeri, personale esterno: CHIUNQUE individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo/ pericolo (presenza di fumo, allagamenti, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve:

- **AVVISARE immediatamente PERSONALE DEL GESTORE SAGA SPA -UFFICIO OPERATIVO SAGA o l'ADM/RIT** (OMISSIS) segnalando:
 - a) la natura dell'emergenza;
 - b) il luogo interessato;
 - c) l'eventuale presenza di infortunati;
 - d) le proprie generalità.

Oppure deve:

- **AVVISARE gli ADDETTI SECURITY** (OMISSIS) presenti in Aerostazione presso il varco partenze.

Oppure, nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna di queste figure,

- **CHIAMARE IL 112 e informare il personale aeroportuale della chiamata effettuata al 112.**

2) Il comunicatore dell'evento/emergenza può essere l'ALLARME ANTINCENDIO

In tal caso, si passa direttamente alla FASE 2: PRE-ALLARME con invio sul posto di un AGE per la verifica della situazione e/o comunicazione con i colleghi presenti in altre aree del terminal per verifica immediata e prima verifica delle motivazioni/cause dell'attivazione dell'allarme.

LE AZIONI:

- avvertire le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento, cominciando da quelli che occupano i locali più prossimi a quello in cui è in atto l'emergenza;
- cercare di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora si sia in grado e si possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità, anche collaborando con le altre persone presenti.

Si rimanda al successivo paragrafo per le specifiche comportamentali da parte del soggetto che è comunicatore dell'evento-emergenza. **N.B.: non utilizzare acqua per spegnere focolai di incendio che interessano cavi, apparecchiature o quadri elettrici in tensione.**

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 45 di 56
--	---	--

FASE 2: PRE-ALLARME

(Ricezione della comunicazione/chiamata di emergenza)

L'Ufficio Operativo o l'ADM/RIT, ricevuto il segnale e/o chiamata d'emergenza, deve:

- **INVIARE un AGE Saga o un Addetto Security AGE per sopralluogo**
Se possibile IN COPPIA: uno per la verifica (portare radio e telefono)
l'altro per eventuale distacco impianti (portare chiavi*)

Nel frattempo deve:

- pre-allarmare la Squadra AGE Addetti Gestione Emergenza e Antincendio e la Squadra APS- Addetti Primo Soccorso nelle unità di personale presenti in turno per preparare l'eventuale intervento;
- pre-allarmare il Responsabile Operazioni e, se l'evento/pericolo ha a che fare con la struttura, il Responsabile Ufficio Tecnico;

Successivamente, sulla base delle informazioni avute dall'AGE Saga o Addetto Security AGE inviato sul luogo, procede con:


se l'Addetto AGE riferisce che non ricorre alcun pericolo



CESSATO PRE-ALLARME


se l'Addetto AGE conferma il pericolo e conferma sua impossibilità ad intervenire direttamente



FASE 3: ALLARME (pagina successiva)

LE AZIONI

L' AGE Saga o l'Addetto Security AGE, raggiunto il luogo dell'evento, comunica lo stato della situazione all'ADM/RIT. Tale comunicazione viene effettuata via telefono o, in caso di assenza o malfunzionamento di questo, via radio.

In caso di accertamento di evento realmente pericoloso, gli Addetti AGE intervengono direttamente:

- avvertendo le persone presenti nel locale interessato dall'emergenza e nei locali più prossimi;
- valutando le presenze in termini di numero di passeggeri e, soprattutto, se ci sono persone disabili/non autonome da assistere nella fase di evacuazione e riferiscono al ADM/RIT;
- intervenendo, in caso di incendio, tempestivamente, in attesa dell'arrivo dei VV.F. con predisposizione all'uso del più vicino estintore e/o degli altri presidi disponibili;
- in caso di incendio di dimensioni limitate, intervengono direttamente con uso dell'estintore predisposto, visto che in caso di focolai i primi minuti sono fondamentali per evitare la propagazione dell'incendio. Tale intervento deve essere svolto senza mettere in pericolo la propria e l'incolumità altrui. Gli Addetti Antincendio-AGE della SAGA, avendo ricevuto opportuna formazione e addestramento, sono in grado di valutare se ricorrono le condizioni per un loro intervento diretto o se sia necessario attendere l'arrivo dei VV.F.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 46 di 56
---	---	--

FASE 3: ALLARME

L'ADDETTO OPERATIVO- ADM/RIT, ricevute le informazioni dall'AGE SAGA o Addetto Security AGE, inviato sul posto, sulla situazione di pericolo reale individuata:

➤ **DISPONE DISTACCO IMPIANTI del Terminal** (effettuato da un AGE) vd. punto 2.2.7.

- interruttori/pulsanti di sgancio per distacco ENERGIA ELETTRICA in generale e distacco gruppo elettrogeno ubicati rispettivamente:
- OMISSIS

- valvola di intercettazione GAS METANO (esternamente locali tecnici locale caldaie area parcheggio)

NOTA: IL DISTACCO GENERALE DEGLI IMPIANTI AVVIENE DALL'ESTERNO DELLE CABINE CON AZIONE DI SGANCIO DI EMERGENZA, SENZA NECESSITÀ DI ACCESSO ALLE CABINE STESSA. DUNQUE, LE CHIAVI* SERVONO SOLO IN CASI RARI DI NECESSITÀ DI ACCESSO ALLE CABINE TECNICHE (OMISSIS)

➤ **RICHIEDERE intervento dei VVF- Vigili del Fuoco – CONCORDARE EVACUAZIONE E PUNTO DI RACCOLTA**

GRIGLIA PER LA CHIAMATA AI VVF:	VVF DISTACCAMENTO APT	VVF COMANDO PROV
IN LINEA GENERALE		
EVENTI IN AIR-SIDE Soccorso tecnico urgente Eventi che in modo diretto o indiretto impattano sull'operatività	- incendi - esplosioni - crolli - sversamento carburante o altre sostanze in air-side (eccetto lo sversamento di carburante in area movimento: per cui si applica la PAO-15 MdA)	
IN LINEA ECCEZIONALE		
<u>Senza</u> soccorso tecnico urgente – es: Eventi che non impattano sull'operatività		- nidi vespe - caduta rami - crolli di strutture non legate alle operazioni di volo
EVENTI IN LAND-SIDE Terminal e parcheggio		- problemi ascensori-scale - problemi a porte o strutture o altro nel terminal (piccoli crolli) - problemi di struttura e accessori al parcheggio - principi di incendio controllabili
	- incendio o altro evento "incontrollabile" di grandi dimensioni	

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 47 di 56
---	---	--

❖ **in caso di incendio/o altro evento "incontrollabile"**, ossia di incendio/evento sul quale l'Addetto AGE non è riuscito ad intervenire direttamente, va richiesto l'intervento del [DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VVF \(*\)](#) con:

- CHIAMATA VIA RADIO Frequenza veicolare (ROSSO da SAGA –OMISSIS) che garantisce la contestuale informazione anche alla TWR in ascolto)

(*) **NOTA:** LA CHIAMATA AL DISTACCAMENTO VVF COMPORTA IN AUTOMATICO UNA VALUTAZIONE CIRCA LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (CHIUSURA AEROPORTO-NOTAM).

OSSERVAZIONE: L'EVENTO PER CUI È PREVISTA LA CHIAMATA AI VVF APT E, QUINDI, RIPERCUSSIONI SULL'OPERATIVITÀ IN SOSTANZA È UN EVENTO CHE PER SUE CARATTERISTICHE GIÀ COMPROMETTEREBBE L'OPERATIVITÀ

➤ **COORDINAMENTO con TWR e RESP.OPERAZIONI** per la GESTIONE DELL'OPERATIVITA' in corso per disporre eventuale temporanea-chiusura (NOTAM) nel caso in cui intervengano i VVF del Distaccamento Aeroportuale (calo categoria antincendio di pista)

- COMUNICAZIONE VIA RADIO (TWR da SAGA –OMISSIS- TWR trasmette a A/M);
- COMUNICAZIONE A CELLULARE AZIENDALE DEL RESP.OPERAZIONI

❖ **in caso si tratti di piccolo incendio o incendio domato o si tratti di altri tipi di eventi che siano sotto controllo** (che non richiedono il soccorso tecnico urgente) va richiesto l'intervento del [COMANDO DEI VVF Pescara \(112\)](#)

➤ **ATTIVAZIONE Squadra di Emergenza AGE e APS Saga:**

- INVIO AGE:
 - per gestione flusso di uscita da Terminal in base ai punti di raccolta stabiliti;
 - per blocco flusso utenza/pax in entrata al Terminal;
 - per verifica effettiva evacuazione delle aree (servizi igienici) e chiusura porta di accesso al terminal.
- INVIO APS:
 - Per assistenza PRM e altri tipi di assistenze e collaborazione AGE

➤ **COORDINAMENTO con FORZE DELL'ORDINE** (Chiamata al centralino POLIZIA DI FRONTIERA che poi diffonde agli altri Enti) per collaborazione all'evacuazione e gestione evento-emergenza)

➤ **INOLTRO DELL'ANNUNCIO/ORDINE DI EVACUAZIONE NEL TERMINAL (INTERFONO)** specificando i PUNTI DI RACCOLTA e ATTIVAZIONE MESSAGGIO SONORO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 48 di 56
---	---	--

PUNTI DI RACCOLTA (Vd. Mappa a pag. 40):

- ❶ LAND-SIDE / ESTERNO - AREA PARCHEGGIO LATO MARE
- ❷ LAND-SIDE / ESTERNO - AREA PARCHEGGIO CENTRALE
- ❸ LAND-SIDE / ESTERNO - AREA PARCHEGGIO LATO MONTI
- ❹ AIR-SIDE / ESTERNO - AREA DI VOLO LATO MONTI
- ❺ AIR-SIDE / ESTERNO - AREA DI VOLO LATO MARE

ESEMPIO ANNUNCIO INTERFONO: "Attenzione, attenzione! Emergenza. Evacuare immediatamente l'edificio. Seguire le vie di esodo, mantenere la calma, non correre. Dirigersi al Punto di Raccolta [Nome Punto di Raccolta] Ripeto! Evacuazione immediata! Non è un'esercitazione.

- **ATTIVAZIONE del PSA -Primo Soccorso Aeroportuale (interno al terminal)** in caso di necessità di intervento medico-sanitario
- **COMUNICAZIONE A RESP. OPERAZIONI (che contatta AM-DG/RSPP/SAFETY MANAGER/RESP.UFFICIO TECNICO in caso di danni alle strutture/impianti)**

In caso di:

FALSO ALLARME O INCENDIO DOMATO O MESSA IN SICUREZZA



- Comunica a tutti gli Enti interessati la cessazione dello stato di emergenza;
- Resetta il sistema di allarme e ne ripristina la funzionalità.

LE AZIONI DEGLI AGE:

Gli AGE-Addetti Antincendio che, attivati dal COORDINATORE, raggiungono il luogo dell'incendio segnalato o evento pericoloso e, ritenendolo opportuno e possibile:

- INTERVENGONO DIRETTAMENTE PER DOMARE L'INCENDIO CON ESTINTORE O PER RIPRISTINARE UNA CONDIZIONE DI SICUREZZA:
 - Tentano di circoscrivere l'incendio utilizzando gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora ciò non costituisca pericolo per la propria e altrui incolumità;
 - riferiscono al COORDINATORE la situazione;
 - Il Coordinatore comunica la CESSAZIONE dello stato di emergenza;
 - Si attua il ripristino delle condizioni iniziali (con intervento del Resp. Operazioni/Resp. Ufficio Tecnico per il ripristino delle condizioni, eventuale stima iniziale dei danni, ecc.).
-

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 49 di 56
--	---	--

LE AZIONI DEL COORDINATORE

PRIMA O CONTESTUALMENTE AL MESSAGGIO SONORO/ALLARME SONORO

- sulla base del coordinamento effettuato con i VVF (scambio info su stato presenze/affollamento terminal (utenza-pax) presenza PRM, stato impianti e sistemi da disabilitare*):

- in caso di presenza di passeggeri in partenza - INVIA AGE AI GATE per gestione flusso di uscita pax e per impedire l'eventuale accesso di altre persone nella zona interessata dall'evento posizionandosi, tra l'altro, anche allo sbocco delle scale in modo da evitare la risalita in senso contrario a quello dell'esodo (chiusura porte terminal dopo verifica totale svuotamento dei piani);
- In caso di presenza di passeggeri in arrivo – INVIA AGE AGLI ARRIVI Air-side per favorire flusso;
- in caso di PRM – INVIA IN AGGIUNTA APS-Addetti Primo Soccorso che, comunque, in assenza degli AGE possono svolgere azioni di coordinamento dei flussi di uscita dai gate e dalle sale di arrivo;
- in caso di incendio/scoppio e sulla base del coordinamento già effettuato con i VVF -INVIA AGE PRESSO GLI IMPIANTI DA DISATTIVARE/DISABILITARE (vd.2.2.7. Sezionamenti e manovre di emergenza e Allegato I);
- in caso ci siano feriti, l'AGE/Addetto Primo Soccorso richiede con sollecitudine l'intervento del Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale presente nel terminal.

In tale frangente, sono a supporto anche gli Addetti Security e tutto il personale terzo presente ossia il personale degli Enti (Enac-Enav), Enti di Stato (Polizia- Finanza- ecc.) e sub-concessionari (personale dei negozi e attività commerciali presenti in air-side e land-side) (vd. punto 1.2.1).

NOTA PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

Nell'effettuare e coordinare tutte le azioni necessarie il Coordinatore, dal momento in cui scatta la fase emergenza, deve essere consapevole del:

- numero di unità SAGA disponibili nonché il loro più utile impiego nel contesto, non solo in base alla loro formazione, quale AGE o APS, ma anche in base alle propensioni e attitudini personali;
- numero di unità SECURITY disponibili nonché il loro più utile impiego nel contesto;
- supporto delle unità delle forze di polizia/finanza presenti nel terminal;
- supporto delle unità di operatori aeroportuali nel terminal (i terzi);
- numero delle unità di passeggeri/utenti presenti nel terminal e loro posizione (gate- arrivi- area partenze, ecc.) con relative vie di fuga rispetto ai punti di raccolta stabiliti per la gestione dei flussi in uscita;
- presenza e numero di assistenze (WCH)

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 50 di 56
---	---	--

FASE 4: L'EVACUAZIONE

A SEGUITO DELLA EMANAZIONE/DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO SONORO (ORDINE DI EVACUAZIONE) o dell'ALLARME SONORO

Tutto il personale e le altre persone eventualmente presenti devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, seguendo i percorsi di esodo, come indicato dalla segnaletica e rappresentato in forma grafica sulle Planimetrie di zona allegate al presente documento (Vd. Allegati 1-2-3) e recarsi immediatamente verso i punti di raccolta stabiliti e comunicati, facendo riferimento alle indicazioni date dai componenti della Squadra.

LE AZIONI

Durante l'evacuazione d'emergenza la Squadra AGE/Addetti Antincendio:

- ✓ aiuta le persone in difficoltà;
- ✓ sgombera le vie di fuga da eventuali ostacoli;
- ✓ coordina l'evacuazione fornendo il necessario supporto;
- ✓ si accerta, ispezionando gli ambienti e interfacciandosi con i responsabili delle varie unità organizzative se presenti, che non vi sia una eventuale residua presenza di soggetti nell'area interessata dall'evento, senza precludere la propria e altrui incolumità,
- ✓ in caso di presenza di Persone a Ridotta Mobilità (PRM), non accompagnate da un Addetto di Primo Soccorso, la Squadra agevola la loro evacuazione fino ad un luogo sicuro;
- ✓ in caso di evacuazione da spazi comuni la Squadra AGE supporta gli altri operatori (dei negozi, bar, ristorante, ecc.) presenti nell'area.

MODALITA' DI EVACUAZIONE: L'evacuazione deve avvenire in modo ordinato seguendo le vie di fuga indicate nelle planimetrie verso le prime uscite disponibili in relazione al punto di raccolta definito. I punti di raccolta sono i seguenti:

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI/LAND-SIDE AREA PARCHEGGIO

- NR. **1** LATO-MARE
- NR. **2** CENTRALE
- NR. **3** LATO-MONTI

PUNTI DI RACCOLTA INTERNI/ AIR-SIDE AREA DI VOLO

- NR. **4** LATO-MONTI
- NR. **5** LATO-MARE

Il punto di raccolta utile è scelto in base all'area in cui è avvenuto l'evento e va deciso e comunicato contestualmente all'evacuazione. È necessario, in caso venga segnalato un allarme, bloccare l'accesso in entrata al controllo di sicurezza (al varco), favorendo il deflusso in uscita dei passeggeri, onde evitare l'intasamento. I varchi del controllo di sicurezza saranno utilizzati, in caso di evacuazione, come vie di esodo che permettono il passaggio dall'area land-side verso l'area air-side e viceversa.

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>“Versione ridotta”</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 51 di 56

IN CASO DI INTERVENTO DEI VVF E DEL PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE: la Squadra AGE si mette a disposizione e fornisce tutte le indicazioni necessarie (presenza di eventuali feriti, ubicazione delle attrezzature antincendio, ecc.).

RACCOMANDAZIONI GENERALI AL PERSONALE PER L'EVACUAZIONE

All'avviso di allarme, che segnala la necessità di evacuazione, il personale che si trova nella sede deve:

- interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico;
- abbandonare la propria postazione, dare assistenza ad eventuali persone disabili e dirigersi verso le uscite di emergenza (Vd. Allegato V);
- evitare di portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo;
- non provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone;
- camminare ordinatamente, in modo sollecito senza creare ostacolo;
- evitare di tornare indietro per nessun motivo;
- evitare di rendere impraticabili le vie di fuga;
- seguire le indicazioni ricevute dall'ADM/RIT/AGE/Addetto Primo Soccorso e dirigersi verso i punti di raccolta prestabiliti (luoghi sicuri all'esterno);
- restare uniti, una volta raggiunto i punti di raccolta, in modo da facilitare il censimento delle persone sfollate, in attesa di istruzioni;
- collaborare con l'ADM/RIT per controllare la presenza di tutti dopo lo sfollamento.

In presenza di fiamme o fumo è opportuno:

- bagnare un fazzoletto, se possibile e appoggiarlo sulla bocca e sul naso per proteggere le vie respiratorie;
- camminare carponi, durante gli spostamenti, in quanto il fumo tende ad andare verso l'alto.

Se si rimane chiusi in qualche locale:

- aprire la finestra e segnalare all'esterno la propria presenza;
- chiudere le porte, se possibile bagnarle e ostruire gli interstizi con indumenti o altro al fine di ritardare l'ingresso del fumo.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 52 di 56
--	---	--

FASE 5: FINE EMERGENZA E RIPRISTINO

Dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco, l'ADM/RIT SAGA, su specifica indicazione dei Vigili stessi, comunica la CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA al personale Saga ed a tutti gli Enti interessati.

Nel caso di focolai d'incendio, fronteggiati con le sole attrezzature antincendio presenti sul posto e senza l'intervento dei Vigili del Fuoco, la Squadra AGE, dopo aver eseguito tutti gli accertamenti, ha il compito di comunicare la cessazione dello stato di emergenza all'Ufficio Operativo/COORDINATORE.

Gli addetti alla manutenzione interna, se presenti (addetto Ufficio Tecnico/Responsabile Manutenzione e Progettazione) o ditta esterna incaricata, se intervenuta, effettuano le verifiche di ordine tecnico sulle attrezzature, macchine ed impianti coinvolti dagli effetti dell'incendio e ne accertano e/o ripristinano la funzionalità e sicurezza, in coordinamento anche con le indicazioni dei VVF.

IL RIPRISTINO DELLE ATTIVITA'

Dopo che l'incendio è stato spento o l'evento pericoloso si è esaurito/concluso, se sono stati impiegati estintori a CO₂, arieggiare i locali per disperdere i gas tossici che sono stati prodotti dalla combustione.

L'ingresso nei locali danneggiati ed il ripristino della normale attività sono soggetti a valutazione e verifica dello stato dei luoghi da parte dei VVF; successivamente è subordinato anche ad un'eventuale ispezione dell'ADM/RIT/RESP.SETTORE OPERATIVO. In ogni caso, l'ultima verifica dopo la valutazione dei VVF è quella dell'Ufficio Tecnico/Responsabile Manutenzione e Progettazione SAGA che dovrà dare il nulla-osta anche sulla base delle indicazioni fornite dai Vigili del Fuoco.

L'Ufficio Tecnico provvederà, se necessario, alla sostituzione dei dispositivi antincendio esauriti o parzialmente utilizzati ed al ripristino generale degli ambienti direttamente o, se necessario, ricorrendo a ditta esterna specializzata.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 53 di 56
---	---	--

3.2. LA COMUNICAZIONE E LE AZIONI DELL'EMERGENZA PER "FASI" NEGLI ALTRI EDIFICI AEROPORTUALI

Si riportano di seguito le indicazioni operative per la gestione dell'evento-emergenza che si verifichi in altre aree del sedime o altri edifici aeroportuali, diverse dal terminal.

Nel presente Piano vengono individuati gli altri edifici presso i quali va assicurato l'intervento dei VVF ma la chiamata di intervento e soccorso ai VVF va gestita in coordinamento sempre con il Gestore per l'impatto che ha sull'operatività aeroportuale.

FASE di ALLARME

ESERCENTI/OPERATORI/DATORI DI LAVORO
di strutture presenti nel sedime aeroportuale,

in caso di evento-emergenza (incendio o altro evento incontrollabile)
 all'interno dei locali e/o aree a loro concesse/affidate:

- CHIAMARE IL 112 (numero unico di emergenza che per competenza inoltra la chiamata alla sezione VVF competente)
- CHIAMARE immediatamente il GESTORE/HANDLER Saga spa (OMISSIS) che provvederà alle attività/azioni previste alla scheda FASE 3: ALLARME (gestione operatività)

NOTA: L'EVENTUALE CHIAMATA DIRETTA AI VVF DEL DISTACCAMENTO AEROPORTUALE, SENZA AVVISARE IL GESTORE /HANDLER SAGA, PONE PROBLEMI ALLA OPERATIVITA' CHE VA GESTITA IN MANIERA TEMPESTIVA IN RELAZIONE AL CALO DI CATEGORIA ANTINCENDIO.

SVERSAMENTO DI SOSTANZE TOSSICHE-CORROSIVE INCONTROLLABILE:

La procedura di emergenza e soccorso applicabile in tal caso dipende dalle aree interessate dall'evento:

IN AREA MOVIMENTO

Per lo sversamento carburante/altri liquidi infiammabili in area movimento il riferimento è alla PAO-15 Manuale di Aeroporto a cui integralmente si rimanda.

IN ALTRE AREE DEL SEDIME

Per lo sversamento di carburante a altri liquidi infiammabili /sostanze chimiche il riferimento è al presente documento per l'attivazione della fase di EMERGENZA come esposta:

- AVVISO IMMEDIATO AL GESTORE/HANDLER SAGA SPA (Attivazione Squadra AGE)

Il personale Saga AGE di rampa è formato per intervenire e bonificare l'area (materiale assorbente/deposito del rifiuto come da procedura). Il coordinamento dell'operazione è affidato al COORDINATORE (addetto dell'ufficio operativo Saga spa) che, nel caso l'evento sversamento richieda un soccorso tecnico urgente, chiama il Distaccamento Aeroportuale VVF, con le modalità esposte nella SEZIONE EMERGENZA (valutazione impatto su operatività). Successivamente, si provvede al ripristino delle condizioni di sicurezza (VVF) E dell'operatività, se le condizioni lo permettono.

 abruzzo airport SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026 Pagina: Pag. 54 di 56
--	---	--

3.3. L'EMERGENZA SANITARIA

3.3.1. Disposizioni in caso di incidente, infortunio o malore

In caso di incidente, infortunio o malore di una persona presente all'interno della sede aeroportuale, informare subito un Addetto APS - della Squadra di Primo Soccorso SAGA Spa, se immediatamente presente, contestualmente chiamare senza indugio il Primo Soccorso Interno al Terminal (Vd. Allegato VIII).

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non spostare e non dare da bere al ferito. Limitarsi ad esprimere parole di rassicurazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Di seguito, alcune regole generali che gli Addetti devono osservare in caso di emergenza di primo soccorso:

- chiamare immediatamente il Primo Soccorso Interno - 118 presente nel Terminal dell'Aerostazione in tutti i casi gravi;
- non eseguire pratiche mediche per le quali non si è abilitati e che potrebbero aggravare ulteriormente l'infortunato;
- sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili in attesa che giunga il pronto intervento;
- allentare i vestiti o la cinghia, aprire il colletto e se occorre coprire il corpo con una coperta;
- non somministrare bevande alle persone prive di sensi;
- provvedere alla disinfezione delle eventuali ferite lacero contuse utilizzando garza sterile, bende e disinfettante.

Per il soccorso dei soggetti che manifestano segni di asfissia, gli operatori devono trasportare l'infortunato lontano dalla zona dell'incendio, possibilmente all'aperto e provvedere ad allontanare le persone intorno. Eventuali ustionati saranno trasportati con l'ausilio di una barella o fascia.

Nota: per eventuali interventi di primo soccorso utilizzare idonei DPI quali mascherine, guanti, indumenti monouso, ecc.

3.3.2. Il Piano di Emergenza Sanitaria

Il piano d'emergenza sanitaria costituisce il sistema di procedure che permette di fronteggiare una condizione abnorme e pericolosa che si può verificare nell'ambiente di lavoro, con possibilità di pericolo per le persone e che in ogni caso richiede un intervento immediato.

L'emergenza può essere la conseguenza sia di eventi e/o attività all'interno della struttura (infortuni, incendi, esplosioni, emissioni di sostanze tossiche, dispersione di particolari agenti biologici, ecc.) che di eventi e/o attività esterna (condizioni meteorologiche estreme, crolli, allagamenti, terremoti, ecc.).

Il piano d'emergenza sanitaria rappresenta, pertanto, l'applicazione operativa della gestione del cosiddetto rischio residuo.

Nel predisporre il piano di emergenza sanitaria, specifico per il settore, così come è stato fatto in occasione della valutazione dei rischi, sono stati considerati tutti i potenziali soggetti coinvolti ovvero i lavoratori e gli utenti che a vario titolo accedono nella sede aeroportuale.

Il primo soccorso si basa su interventi semplici e facilmente eseguibili; tali interventi non comportano l'uso di attrezzature speciali e devono mirare, soprattutto, ad evitare manovre ed azioni sbagliate che potrebbero aggravare la lesione o ritardare la guarigione dell'infortunato.

Cosa fare nell'emergenza: evitare gli errori che più comunemente vengono fatti nel soccorrere un infortunato; tali errori dipendono prevalentemente dalla spinta emotiva che fa compiere azioni che mettono a repentaglio la vita stessa del potenziale soccorritore (autoprotezione del soccorritore al fine di non esporsi a rischi inutili).

Evitare ogni allarmismo sul luogo dell'infortunio, nel trasporto o durante il trattamento di Primo Soccorso; per esempio, la paura del sangue, molto spesso, "fa perdere la testa" agli occasionali soccorritori, provocando comportamenti irrazionali.

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP <i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>		Pagina: Pag. 55 di 56

Il Primo soccorso è essenzialmente il primo aiuto che si presta alla persona vittima di un incidente o di un malore nell'attesa che intervenga un'assistenza più qualificata.

In caso di necessità di soccorrere un collega di lavoro o un utente infortunato oppure colto da malore improvviso, **bisogna sapere cosa fare**, essere preparati a questa evenienza senza affidarsi al buon senso o alle cose che si sono sentite dire. Quindi, in questo scenario, è auspicabile avere delle conoscenze specifiche applicabili tempestivamente, cercando soprattutto di controllare l'inevitabile ansia che comprensibilmente colpisce quanti si confrontano con situazioni a volte molto drammatiche. Bisogna soprattutto sapere **cosa non fare** evitando procedure nocive per la salute dell'infortunato.

Il piano di emergenza sanitaria prevede la standardizzazione di alcune procedure e determinati comportamenti, in particolare:

- a. avere a disposizione presidi di primo soccorso;
- b. individuazione e formazione dei soccorritori;
- c. rapporti con le strutture pubbliche d'emergenza.

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Emesso dal

Datore di Lavoro SAGA S.p.a. / Direttore Generale *Dr. Luca Bruni*

in coordinamento con

L'RSPP

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione *Dr.ssa Marica Colangelo*

e in collaborazione con

Responsabile Operazioni/Area Movimento *Sig. Michele Pellegrino*

Per consultazione:

L'RLS

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza *Sig. Mario Marcucci*

 abruzzo airport	PEEC PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO <i>"Versione ridotta"</i>	Ed. III - Rev.01 31 Gennaio 2026
SAGA S.p.A.- SPP Servizio Prevenzione e Protezione		Pagina: Pag. 56 di 56

FINE DOCUMENTO